

omaggio



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 10 – Ottobre 2021

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY

Si tingono di ROSA le torri della Rocca Pia

ANCHE TIVOLI ADERISCE
ALLE INIZIATIVE
PER LA PREVENZIONE
DEL TUMORE AL SENO

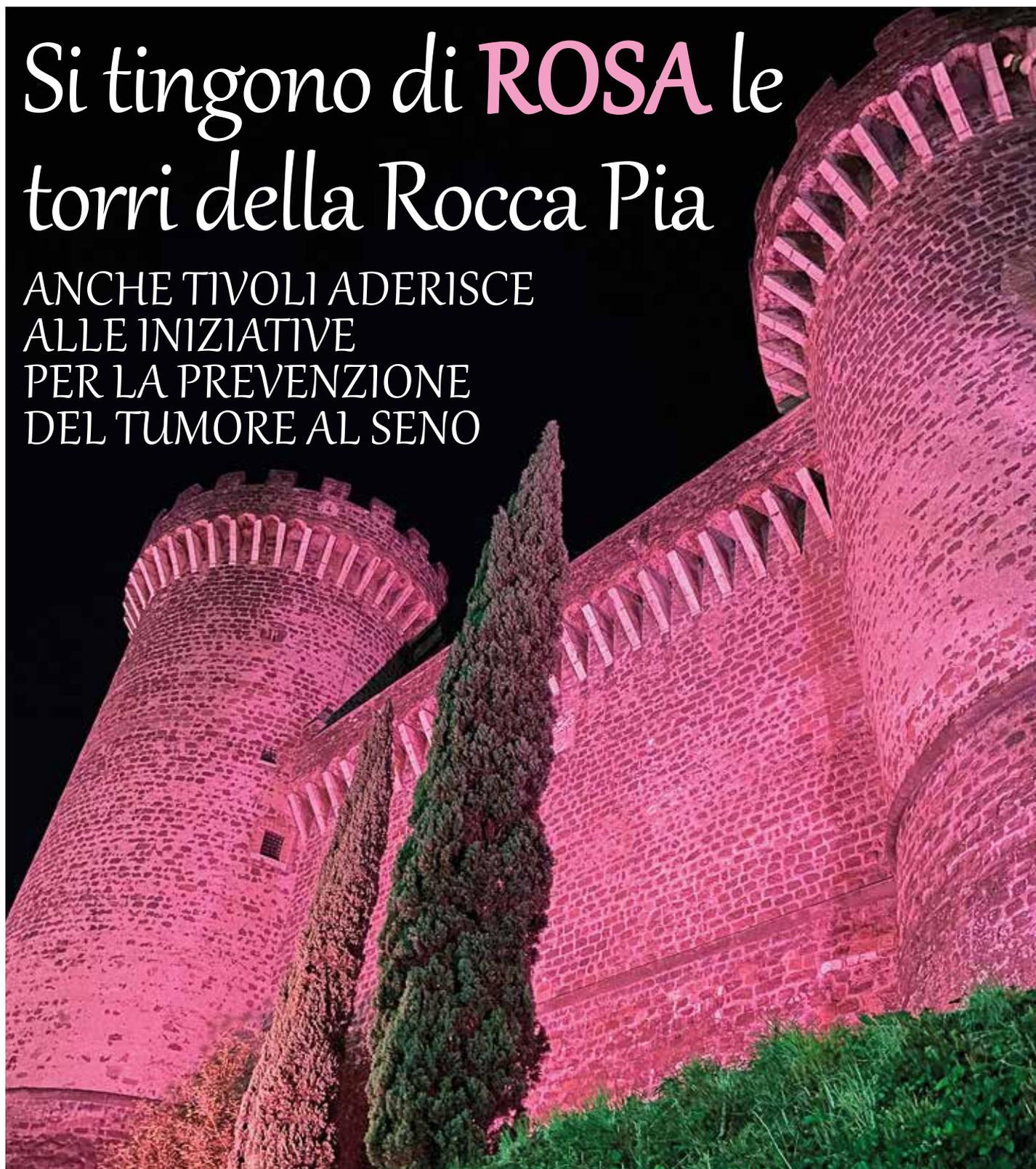


Foto M. BRANCATI

Anfiteatro di Bleso: i lavori di restauro e di risanamento

Da venerdì 15 Ottobre, i lavori di restauro, di valorizzazione e di risanamento conservativo dell'anfiteatro di Bleso. L'intervento, finanziato per un importo complessivo di 520.588 euro interamente provenienti dal ministero per i Beni e le attività culturali e da Città metropolitana di Roma.

Il progetto consiste in alcuni interventi di restauro e in opere che miglioreranno la fruizione e la conservazione del monumento archeologico e nella realizzazione di un nucleo di servizi.

GLI INTERVENTI

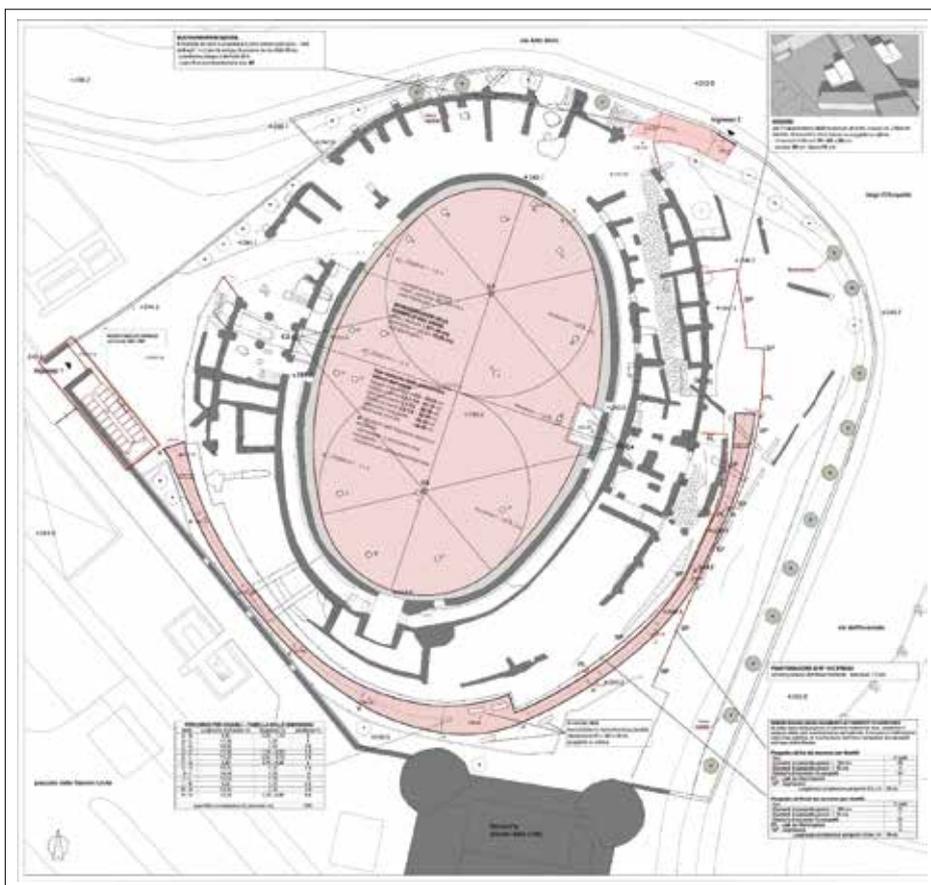
Sarà realizzata una pavimentazione in battuto di calce e di pozzolana nell'arena (attualmente la pavimentazione è costituita da uno strato massiccio di pozzolana rossa quasi sciolta, materiale polveroso e instabile che rende difficile svolgervi qualsiasi attività); le murature antiche e le opere di protezione dei resti archeologici verranno reintegrate e restaurate; sarà realizzato, inoltre, un percorso perimetrale all'anfiteatro, accessibile anche alle persone diversamente abili e collocate nelle sedute in travertino, dei pannelli informativi e segnaletica; infine, verranno piantumati alcuni alberi di cipresso nel perimetro esterno dell'anfiteatro.

Altri lavori prevedono la costruzione di un nuovo corpo edilizio per ospitare i servizi igienici e l'ufficio biglietteria, che occuperà l'area affianco al cancello d'ingresso alla Rocca Pia.

Gli interventi previsti permetteranno, invece, di ottenere un piano di calpestio stabile e fermo, su cui sarà agevole camminare e svolgere le più svariate attività.

Particolare attenzione sarà riservata all'accessibilità delle persone diversamente abili anche al percorso perimetrale di visita, che parte dalla zona d'ingresso (nella quale nascerà il nuovo nucleo di servizi), percorre il perimetro esterno dell'anfiteatro salendo verso la quota più elevata, in prossimità delle torri della Rocca Pia e, infine, scende in direzione Nord sino a raggiungere nuovamente la quota dell'arena.

La pendenza prevista non supera l'8%, così come ammesso dalle norme per l'agibilità dei diversamente abili, e la larghezza variabile non è mai inferiore a 1,70 metri.

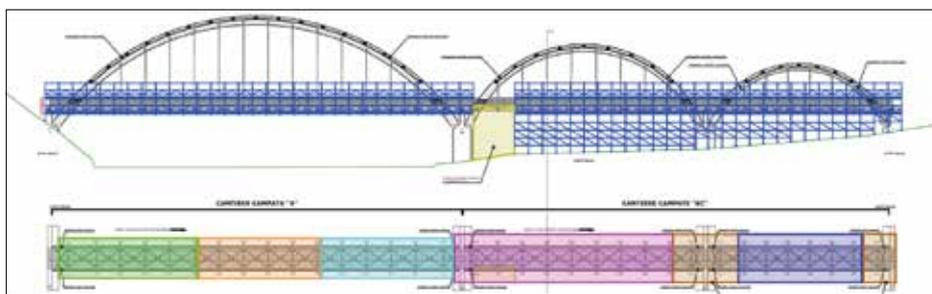
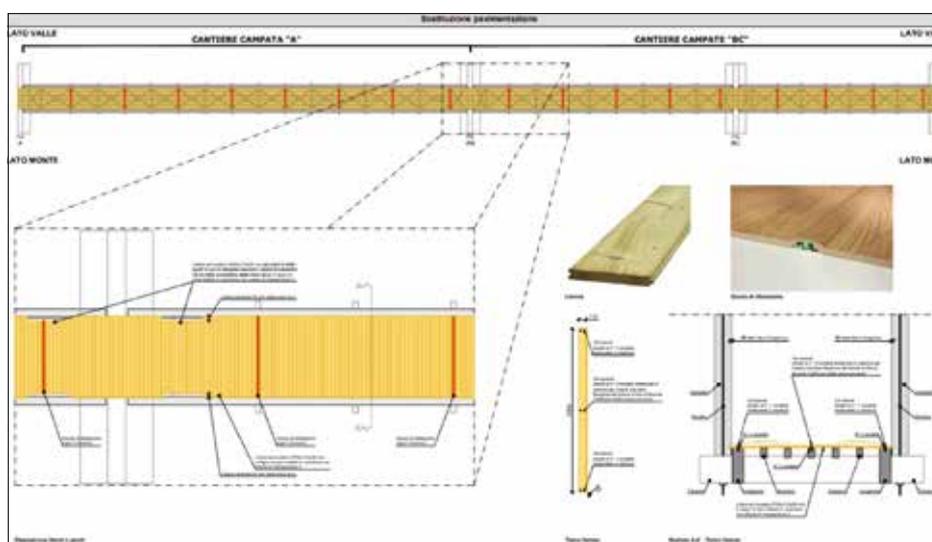
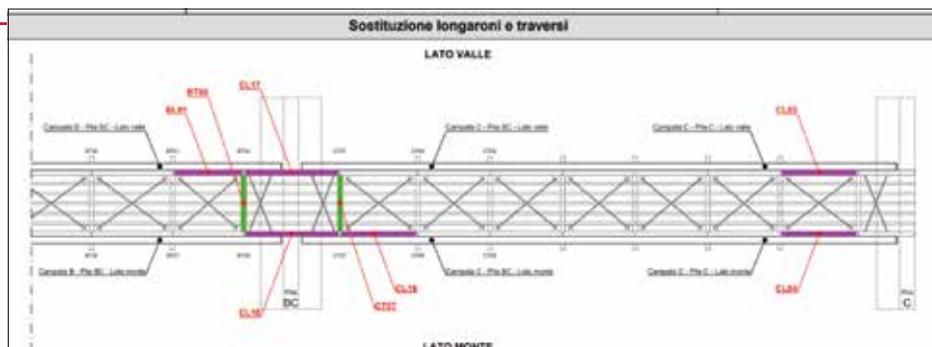


Ponte della Pace: dal 30 Ottobre, manutenzione straordinaria

Lavori con 350mila euro

I cantieri per eseguire i lavori di manutenzione straordinaria sul ponte della Pace apriranno sabato 30 Ottobre. È quanto stabilito nel corso della riunione preliminare di coordinamento per l'avvio dei lavori di manutenzione straordinaria del ponte della Pace che si è tenuta la settimana scorsa. Alla riunione hanno preso parte l'assessora ai Lavori pubblici Laura Di Giuseppe, il dirigente del settore Tullio Lucci, i referenti dell'impresa che eseguirà i lavori e tutte le figure che hanno responsabilità in termini di sicurezza sul cantiere. I lavori sono stati finanziati con 350mila euro provenienti interamente dal bilancio comunale. La progettazione – conclusa al termine delle indagini tecniche e sperimentali propedeutiche – prevede interventi su tutte le parti strutturali del ponte e consentiranno di eliminare i ristagni di acqua dannosi, alla lunga, per gli elementi in legno di cui prevalentemente si compone l'opera, e la sostituzione completa della pavimentazione del piano stradale. A causa della tipologia degli interventi da eseguire l'accesso al ponte sarà chiuso per garantire la sicurezza degli operai sul cantiere – che prevede anche lavorazioni in quota e che sono particolarmente delicate e, dunque, non può subire interferenze – e dei pedoni.

«Al termine dei lavori il ponte della Pace sarà completamente rinnovato e il suo piano stradale sostituito con un legno dalle caratteristiche fisiche e meccaniche in grado di garantire una risposta migliore nei confronti degli agenti atmosferici. Gli interventi saranno inevitabilmente impegnativi e lunghi sia per le peculiarità dell'intervento, sia per garantire la sicurezza dei lavoratori e dei cittadini. Per questo l'amministrazione e il settore Lavori pubblici si scusano sin da subito con le persone che lo percorrono per andare alla stazione ferroviaria o al centro della città o alle varie sedi scolastiche e che, probabilmente, avranno un disagio», commenta Di Giuseppe, «ma al termine degli interventi la struttura sarà più bella e più efficiente. Nel corso dei lavori, i cittadini utilizzeranno il percorso obbligato attraverso viale Mazzini e viale Sant'Angelo. Si tratta, però, di lavori molto importanti e attesi, di natura straordinaria, che vanno al di là degli interventi ordinari sugli elementi più esposti. Le analisi tecniche



continua a pag. 5

Onore alle donne martiri di tutte le guerre

di A.M.P.

Il 25 Settembre scorso nei Giardini di piazza Garibaldi, ai piedi del monumento ai Caduti tiburtini della Prima guerra mondiale, restituito alla città dopo la prima fase dei lavori di restauro, è stata deposta una corona di fiori ed è scoperta una lapide dedicata alle donne martiri di tutte le guerre.

L'evento, inserito nel palinsesto del *Settembre tiburtino*, è stato collegato ai "due giorni" di riflessione sui vent'anni dall'ingresso delle donne nelle forze armate, organizzato da Assoarma "area Tivoli".

Nella cerimonia, l'illustrazione dei lavori, i discorsi istituzionali, la memoria e i sentimenti.



Foto Raffaele Bancarino



Foto Manuel Bancati

Al finanziamento ministeriale di 19.700 euro destinato al restauro conservativo delle superfici in travertino si sono aggiunti 9mila euro del Comune di Tivoli per eseguire le operazioni di pulitura e riequilibratura estetica sulle superfici in bronzo, fondamentali per ridurre la presenza di incrostazioni terrose, silicee e calcaree, depositi superficiali e prodotti di corrosione.

Ora non resta che attendere la restituzione completa del monumento con la risistemazione completa delle superfici bronzee, che richiedono un recupero delicato e lungo e sulle quali finora sono state eseguite soltanto le analisi "esplorative" necessarie a individuare le patine presenti e il livello di corrosione della lega metallica.



Foto Manuel Bancati



Foto Manuel Bencanti



Foto Manuel Bencanti



Foto Raffaele Bencardino

continua da pag. 3

PONTE DELLA PACE

eseguite nei mesi passati hanno fatto emergere, infatti, una situazione non rischiosa, ma sicuramente da migliorare, tale da avviare nel più breve tempo possibile i lavori».

GLI INTERVENTI SUL PONTE

Gli interventi di manutenzione straordinaria e di messa in sicurezza del Ponte della Pace possono essere suddivisi principalmente nelle seguenti macro categorie:

- Interventi di adeguamento strutturale (su travi arco, longaroni, traversi, arcarecci, etc.);
- Interventi di manutenzione straordinaria (su longaroni, traversi, arcarecci, verniciatura di parte dei componenti del ponte, etc.);
- Manutenzione ordinaria sugli elementi metallici quali tiranteria, bulloneria, piastre, controventi, etc.
- Interventi impiantistici.

L'allestimento di cantiere sarà strutturato in maniera tale da agire su due fronti in maniera distinta e separata. Il primo cantiere di lavoro riguarderà solamente una campata; il secondo cantiere di lavoro, che procederà in parallelo al primo, sarà costituito dagli interventi da effettuare sulle altre due campate. Pertanto ciascun cantiere sarà strutturato in maniera tale da avere ingressi e accessi indipendenti sui due fronti di lavoro, uno lato stazione per l'accesso al cantiere che interesserà due campate e uno lato ospedale per l'accesso all'altro. Nell'area sottostante le due campate lato stazione saranno predisposti i baraccamenti di cantiere. Gli interventi di adeguamento del ponte sono finalizzati alla messa in sicurezza delle strutture atte a garantire condizioni di sicurezza equivalenti a quelle di progetto iniziale. Le lavorazioni riguarderanno la messa in sicurezza della trave arco e dei nodi strutturali della trave arco e successivo adeguamento strutturale mediante tassellature e placature; sostituzione di longaroni e traversi ammalorati; risanamento di longaroni e traversi e sostituzione degli arcarecci; risanamento delle parti estreme in aggetto dei traversi; rinforzo delle bullonature di collegamento del pendino alla trave ad arco; sostituzione della pavimentazione del camminamento; verniciatura del ponte; controllo e serraggio della bulloneria del ponte; protezione delle travi arco mediante posizionamento di scossalina in acciaio zincato; sostituzione delle sei linee di alimentazione dell'illuminazione decorativa del Ponte della Pace.

1° premio “La Superba”

Stravince la cabriolet Ghia del 1952

26 settembre - Giornata Nazionale del veicolo d'epoca 2021.

Non uno, ma entrambi i premi messi in palio per il Raduno/Concorso tiburtino di auto d'epoca sono andati alla stessa vettura: si sono aggiudicati sia il premio “La Superba”, attribuito dalla giuria tecnica, che il premio “Cardinale Ippolito II d'Este”, attribuito con votazione dai partecipanti, i signori Tucci - Savini con la FIAT 1400 CABRIOLET GHIA del 1952, arrivati da Foligno e iscritti alla Scuderia Antiche Auto d'epoca aquilane, organizzatrice dell'evento insieme alla Proloco della nostra città.

L'iniziativa ha portato in Piazza Garibaldi tanti Tiburtini e tanti ospiti, incuriositi dai veicoli storici, testimoni della storia dell'automobilismo e del costume d'Italia.

Ricordi personali, vicende di famiglia, esperienze vissute al volante e sui sedili di vetture si sono dunque intrecciati con la memoria documentaria di fronte a modelli, carrozzerie e allestimenti non consueti, entrati nell'immaginario comune.

Una lieta occasione per familiarizzare con semplicità con un aspetto della Cultura italiana e promuovere la conoscenza storico-artistica dei monumenti di Tivoli.

Degna di nota, accanto alle auto private, la presenza dei veicoli storici di Guardia di Finanza (dal Museo storico), dei Carabinieri e della Polizia.

Complimenti ai vincitori, felicitazioni agli organizzatori e auguri per tanta strada di serena gioiosità!



La vettura vincitrice



Foto Manuel Baracati



Lo staff dello sponsor ufficiale Studio Emanuel Segatori (grazie ad Alessio Agostinelli, Stefano Mancini e Dario Conte)



Lelle Garberini con alcuni degli amici dell'organizzazione



Remigio Cianfriglia: 84 anni di esperienza al volante e tra i motori



Auto d'epoca delle Forze dell'Ordine



Foto A.M.P.



Foto Manuel Barncati



Foto A.M.P.



Foto Manuel Barncati



Foto A.M.P.



Foto Manuel Barncati



Foto Manuel Barncati

Il Nobel per la fisica 2021 a Giorgio Parisi: il futuro della ricerca scientifica italiana

di Luigi De Filippis (Polo Scolastico Statale "Lazzaro Spallanzani" - Tivoli)

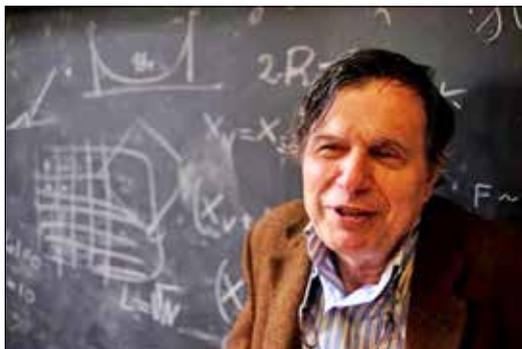
Lo scorso 5 Ottobre l'Accademia delle Scienze di Stoccolma ha assegnato il Premio Nobel per la fisica a Giorgio Parisi, fisico teorico dell'Università Sapienza di Roma e dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN) e vicepresidente dell'Accademia dei Lincei (già presidente dal 2018 al luglio 2021), per le sue ricerche in fisica dei *sistemi complessi*, in particolare "per la scoperta della reciproca influenza tra disordine e fluttuazioni nei sistemi fisici dalla scala atomica a quella planetaria".

Insieme a Giorgio Parisi sono stati premiati Syukuro Manabe e Klaus Hasselmann per le loro ricerche sui modelli climatici e il riscaldamento globale.

Negli ultimi anni, insieme agli studenti del mio corso di Scienze, ho sempre seguito in diretta sul sito *nobelprize.org* la settimana dei Nobel, in particolare l'assegnazione di quelli della fisica, della chimica e della medicina. Secondo me è fondamentale stimolare i giovani non solo con lezioni frontali e laboratoriali il più possibile coinvolgenti, ma anche spiegando loro che dietro formule, reazioni chimiche e grandi scoperte ci sono uomini e donne che spesso si sono sacrificati per migliorare la vita dell'intera umanità.

In particolare, insegnando Scienze (chimica, scienze della Terra e biologia) in un liceo scientifico, sono sempre più convinto che non ci sia separazione netta tra le varie discipline scientifiche, ma tutte possono essere definite con una sola parola: Natura. Quella natura che tanto piaceva ad Albert Einstein, come spiegò in più occasioni circa un secolo fa, lui che da ateo era però legatissimo al Dio di Spinoza, e che fu insignito del Nobel della fisica nel 1921, esattamente 100 anni prima di Giorgio Parisi. Tutte le discipline scientifiche concorrono a formare la conoscenza umana così come da sempre fanno l'Arte e la Letteratura.

In un brevissimo video dal titolo "L'universo in un bicchiere di vino" (https://youtu.be/eGcr_5pAVO8), che faccio sempre vedere ai miei studenti del terzo liceo i primi giorni di scuola, il premio Nobel della fisica del 1965 Richard Feynman spiega in maniera



Il professor Giorgio Parisi durante una delle sue affascinanti lezioni

semplice, ma esaustiva come l'intero universo (e quindi l'intera natura) sia racchiuso in un bicchiere di vino che comprende le sostanze organiche che compongono il liquido (chimica e biologia), la rifrazione della luce dentro il vino che partecipa a donargli le bellissime tonalità cromatiche (fisica), il vetro del bicchiere ricavato dalla sabbia quarzosa (geologia), sino alle infinite emozioni che questo suscita a chi lo beve (psicologia).

Il giorno stesso del conferimento del Nobel il professor Parisi è stato festeggiato non solo dai suoi colleghi alla Sapienza, ma anche da centinaia di giovani, suoi studenti e non, che gli hanno dedicato veri e propri cori da stadio. Egli, nel breve discorso di ringraziamento tenuto nell'Aula Magna della Sapienza, davanti anche alla Ministra dell'Università e della Ricerca Maria Cristina Messa, si è augurato che il suo fresco Nobel porti giovamento alla scienza italiana, ma soprattutto stimoli il Governo con una idonea manovra finanziaria a favore della ricerca rendendo finalmente il nostro Paese più accogliente per gli scienziati stranieri.

Anche noi dello "Spallanzani" in qualche modo abbiamo voluto rendere omaggio al grande risultato di Giorgio Parisi partecipando al webinar che l'INFN ha organizzato in suo onore.

Nell'ambito del corso di aggiornamento per docenti di fisica e scienze delle scuole secondarie di II grado "Incontri di Fisica", organizzato ogni anno dai Laboratori Nazionali di Frascati, giovedì 7 Ottobre alle 16.30 si è tenuta

online una *lectio magistralis* dal titolo "100 anni dopo il Nobel di Einstein: chi l'ha vinto nel 2021?", in cui la ricercatrice Catalina Curceanu ha raccontato questa grande vittoria. Con il sottoscritto hanno partecipato anche alcuni colleghi, tra cui la prof.ssa Miriam Teodori (Inglese) e le classi 3D, 3E, 4E e 5E.

Questa è stata la prima di un ciclo di 6 *lectiones magistralis online* e può essere rivista da chiunque al seguente link <https://www.youtube.com/watch?v=Yd6KLSyXig>

Forse per i non addetti ai lavori il Nobel al professor Parisi è stata una vera sorpresa, ma per chi – come me – si occupa di scienza qualcosa nell'aria già c'era. Infatti a Giorgio Parisi all'inizio del 2021 era stato assegnato il Premio Wolf, ennesimo importantissimo riconoscimento a una già pluripremiata carriera scientifica, vero e proprio *green pass* al Nobel della fisica. Pochi giorni fa ad alcuni miei studenti avevo preventivato la possibile vittoria del Nobel da parte di Giorgio Parisi, non perché io sia un indovino, ma perché egli, primo fra gli italiani era da pochissimo entrato a far parte della *Clarivate Citation Laureates* che comprende i ricercatori le cui pubblicazioni scientifiche sono fra le più citate al mondo e considerata una sorta di anticamera del premio Nobel.

Oggi, così come accade da anni nei paesi anglosassoni, anche in Italia ci si riferisce alle discipline scientifiche insegnate nella scuola e nell'università come STEM (Science-Technology-Engineering-Mathematics). La classificazione degli insegnamenti come STEM ha implicazioni in vari ambiti, non solo educativi, coinvolgendo in alcuni Stati anche l'ambito della difesa, dell'immigrazione e della lotta alle disparità di genere (fonte: wikipedia.org). Tra le STEM la fisica riveste certamente un ruolo di primo piano e, tornando a quanto diceva Richard Feynman, non è un caso che la parola *fisica* derivi direttamente dal termine greco *physis* (in greco φύσις) che è la realtà prima e fondamentale, principio e causa di tutte le cose, secondo i filosofi presocratici, in una parola "natura".

Il giorno stesso dell'assegnazione del Nobel a Giorgio Parisi un altro illustre fisico italiano, Carlo Rovelli, scrive un articolo per il Corriere della Sera (https://www.corriere.it/cronache/21_ottobre_05/giorgio-parisi-genio-sistemi-complessi-rapito-volo-storni-a9334d4a-261d-11ec-9c26-509de9bc1f2d.shtml) spiegando che «il Nobel a Giorgio Parisi premia uno scienziato straordinario e conferma il livello stellare della scuola di fisica teorica italiana».

La vita scientifica di Parisi fiorisce all'interno della scuola di fisica di Roma, erede di Enrico Fermi, a contatto con i grandi fisici della generazione immediatamente precedente, come Nicola Cabibbo, Gianni Jona-Lasinio, Luciano Maiani, Guido Altarelli, tutti considerati meritevoli dell'attenzione dell'Accademia Svedese delle Scienze. La fisica di Parisi è caratterizzata da una capacità di muoversi fra campi diversi che è il marchio di un grandissimo scienziato, ma è anche espressione dell'aspetto migliore della cultura italiana: la ca-

pacità di guardare i problemi dall'alto, con lungimiranza, al di là delle specializzazioni, e anticipare le grandi direzioni di ricerca che si possono rivelare fertili». Scrive sempre Rovelli riguardo al collega appena premiato che «negli anni 80, con lungimiranza (Giorgio) si allontana dalla fisica delle particelle e si sposta alla fisica statistica. In particolare la fisica dei sistemi complessi. È in questo campo che ottiene i risultati tecnici che gli conquistano la grande stima del mondo intero e il Nobel. I sistemi complessi sono tutti quei sistemi che sono lontani da uno stato di equilibrio e in cui l'interazione di molti componenti individuali produce comportamenti globali difficili da prevedere. Sono ovunque intorno a noi, dal movimento dei fluidi al volo degli stormi di uccelli (figura in basso).

A Roma, l'immagine di Giorgio Parisi perso a osservare le fantastiche evoluzioni degli stormi di storni è rimasta mitica. Giorgio non ha mai nascosto, anzi ha spesso giocato, con la sua immagine

di genio un po' scompaginato nella vita. *La sua stranezza, i suoi comportamenti maldestri, la sua sbadataggine, sono leggendari.* Le sue lezioni sono considerate dagli studenti insieme fra le più confuse e le più affascinanti. Giorgio Parisi esprime al meglio la complessità, la capacità di immaginare, la flessibilità e la libertà di pensiero che caratterizzano la cultura del nostro Paese».

Credo che la vera genialità di Giorgio Parisi sia ben riassunta in questa sua enorme capacità di spaziare tra argomenti diversi della scienza, promuovendo anche una sensibilizzazione non solo della classe politica, ma dell'intera società civile sull'accelerazione di idonee politiche sui cambiamenti climatici, ma anche della cultura in generale (NdA: è infatti anche un discreto ballerino di danze greche oltre che inventore di fiabe per i suoi nipoti); tutto ciò non è forse un ottimo esempio di resilienza?

Chi tra quei lettori che volesse approfondire lo studio dei sistemi complessi intrapreso dal professor Parisi negli ultimi quarant'anni può guardare un interessante spiegazione fornita da lui stesso in un documentario di Rai Cultura (<https://www.raicultura.it/scienza/articoli/2021/10/Giorgio-Parisi-a-Maestri-e1be9a06-09d9-4ce1-ad6e-f181d4af67d6.html>).

In attesa del suo libro (presto edito da Rizzoli) in cui Giorgio Parisi ci racconterà la sua vita e le sue ricerche mi auguro che i giovani, oltre ai tanti idoli che già hanno, riservino un posto speciale a questo scienziato italiano che attraverso la forza del suo cervello sta mostrandoci nuovi scenari della fisica dell'universo, in cui il caos forse non è poi così caotico e il cui studio potrebbe presto svelarci alcuni dei misteri irrisolti della Natura.



Un volo di storni, uno dei tanti sistemi complessi studiati da Giorgio Parisi e dai suoi collaboratori

NOTIZIARIO TIBURTINO

Rinnoviamo l'invito a indicarci cortesemente cambi di indirizzo ed eventuali nominativi che non possono o non intendono ricevere più la rivista. Ciò per evitare sprechi e favorire la corretta circolazione del *Notiziario Tiburtino* in abbonamento.

Quanti invece volessero ricevere la rivista cartacea sono invitati a comunicare la richiesta allegando nome, cognome e indirizzo per la spedizione.

4 CHIACCHIERE CON... GUSTO**PERCORSI PER CONOSCERE LE ECCELLENZE LOCALI**

A Tivoli, una passeggiata negli anni '50. Storie di gastronomia e d'arte

Un nuovo modo di vivere la tavola in libertà e allegria. L'atmosfera intima e accogliente farà sì che rimanga in voi un piacevole ricordo del nostro mondo retrò

di Simone Pacifici

Cucina italiana e internazionale si uniscono in un vortice di colori, sapori e profumi sempre originali accompagnati da vini, cocktail e birre artigianali di ottima qualità. Siamo negli anni del dopoguerra e, durante una passeggiata tra il Duomo e Villa Gregoriana, scopriamo il piccolo regno di Alessia (la vulcanica padrona di casa) e Tiziano (il professionale socio/chef). Amici fraterri dal 2016, lei sempre sorridente e allegra, lui più severo e rigoroso, hanno vissuto le esperienze più diverse e disparati: per Alessia anche diversi anni negli Stati Uniti, prima di rincontrarsi e decidere di tuffarsi in questa nuova avventura. Dal 17 Ottobre 2020 la loro *Degusteria*, contro lo spreco alimentare, è lo specchio delle loro esperienze, ma soprattutto il loro stile di vita, libero e allegro, che cercano di trasmettere ai loro clienti.

Buongiorno ragazzi, come e quando nasce questa idea?

All'inizio della pandemia mi chiamò Tiziano – dice Alessia –: era fermo con il lavoro a causa del Covid; aveva in testa di fare qualcosa in proprio e mi chiese cosa stessi facendo in quel periodo. Mi ero appena licenziata e avevo un gruzzoletto da parte così gli risposi che, se lui era d'accordo, saremmo partiti con un nuovo progetto insieme, adesso o mai più! Per entrambi era ormai finito un percorso ed era arrivato il momento di voltare pagina, nonostante non fosse proprio il periodo più adatto.

Qual è la filosofia del vostro locale?

È un locale in stile anni '50 che ben si sposa con Tivoli, una città che mantiene ancora un aspetto antico dove spesso vengono girati film ambientati nel dopoguerra. Tutti i dettagli e gli oggetti presenti nel locale ricordano quel periodo, la musica di sottofondo, i vestiti che usiamo durante il servizio... Lo stato d'animo è quello felice del dopoguerra, nel segno della speranza e della ripar-



tenza. Volevamo ricreare un posto dove venire perché si sta bene, dove ritrovare un'atmosfera intima come a casa propria. Ora abbiamo i nostri clienti abituali, che sono soprattutto di Tivoli ma che vengono anche da fuori perché hanno sentito parlare di noi. Oltre a mangiare vengono per chiacchierare, raccontarci le loro storie. Abbiamo creato un qualcosa di diverso e originale che qui non esisteva. Proponiamo dei piatti molto belli e curati oltre che buoni, ma la gente oggi vuole vivere un'esperienza completa e appagante non solo nel cibo. Tempo fa l'ambasciatore della Svizzera ci disse: "Non mi avete riempito solo la pancia, mi avete riempito anche l'anima!".

Cosa significa AloTiCo?

AloTiCo è uno stato dell'essere al quale tutti aspiriamo. Nasce da una frase del film americano del 2011, "Bad Teacher" con Cameron Diaz e Justin Timberlake. "Ask me how much i feel... I'll say Alotico", una frase che mi ha divertito talmente tanto che è diventato il mio motto, il

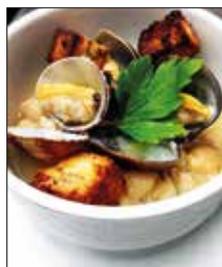
mio logo. Così, quando siamo partiti con questo progetto ed è arrivato il momento di decidere il nome è venuto naturale scegliere "AloTiCo"! Inoltre io vivevo qui vicino – continua Alessia – e quando mia madre veniva a trovarmi e passavo davanti questo locale mi diceva sempre: "Io ti vedo qui dentro!". Non solo, io – dice Tiziano – già conoscevo questo locale, perché mi era stato proposto dal proprietario, il Signor Giovanni Currò, ben 15 anni fa quando ancora stavo facendo le mie esperienze professionali in giro per il mondo della ristorazione stellata. Questo locale era nel nostro destino!

Come nascono i vostri piatti?

Nascono dalla collaborazione tra di noi, dalle nostre idee che proviamo e riproviamo, facciamo tutto quello che ci piace e poi lo proponiamo ai clienti. Cerchiamo di far passare l'idea di bellezza e di buono tornando ai sapori veri e naturali fornendoci il più possibile dai commercianti del territorio o comunque del Lazio. Nei nostri piatti si sentono tutti i sapori, singolarmente e tutti insieme, si possono mangiare a occhi chiusi e goderne appieno! È tutto di nostra produzione, dal pane con il nostro lievito madre ai dolci. Durante il lockdown abbiamo addirittura prodotto una nostra linea di panettoni e ci siamo ripetuti a Pasqua con le colombe. Il riscontro è stato molto positivo, eravamo partiti per fare 100 panettoni e ne abbiamo venduti 300! – esclama soddisfatto Tiziano. C'è tanto sacrificio, amore e passione nel nostro lavoro, questo si sente e la gente lo apprezza!

Dove volete arrivare? Avete progetti futuri?

Vorremmo espanderci, far diventare *AloTiCo* un brand non strettamente legato alla ristorazione, intanto apriremo una bakery proprio qui vicino. Ci sono molte altre idee alle quali stiamo lavorando ma tutto deve essere programmato e impostato. In quest'ottica stiamo formando tutti i ragazzi che vengono a lavorare con noi. Passo dopo passo gettiamo le basi per realizzare i nostri progetti.





Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

a cura del Villaggio Don Bosco

A memoria

Teniamo a mente questi versi di Don Nello che danno il segno di come la natura, attraverso la messa a dimora delle piante, assicuri il ricordo dell'Uomo che passa lasciando un segno.

Proviamo a mettere a dimora, con fiducia e speranza, nuove piante dopo il recente accaduto sul nostro territorio.

L'ORMA

Con amore ho messo a dimora
piante e piante.

Ho cercato attento i piccoli
spazi di terra fra la roccia

5. bruciata e vi ho deposto,
con cura gelosa,
le zolle dei teneri pini.
E ogni giorno il mio
desiderio li fa crescere,
10. crescere ... Sorrido
alle gemme che s'aprono
in piccole raggieri di aghi.
Ora son certo d'aver
lasciato un'orma
15. sulla terra.
E, quando io
non sarò più, quei
pini rideranno al sole,
all'azzurro, scherzeranno
20. con i venti e lotteranno
con le tempeste.
A notte, accoglieranno
il sonno dei passerì,
come il grande nido
25. che accoglie i miei figli.



Foto di Adhian Palleter

Compleanni

Auguri a **MATTEO** che il 29 Settembre ha compiuto 21 anni e ad **AXHILIANO** che il 10 ottobre ne ha compiuti 16.

Benvenuto

Da questa pagina annunciamo l'arrivo di un nuovo compagno di vita: è arrivato **ALÌ** dal Pakistan.

Ricordi

Non può mancare il ricordo nella preghiera per l'imminente mese dei defunti. Assicuriamo il ricordo a tutti gli Amici e i Benefattori che non ci sono più!

Il paesaggio prenestino e il territorio diocesano

Un'esposizione per conoscere e valorizzare un'area ricca di storia e cultura

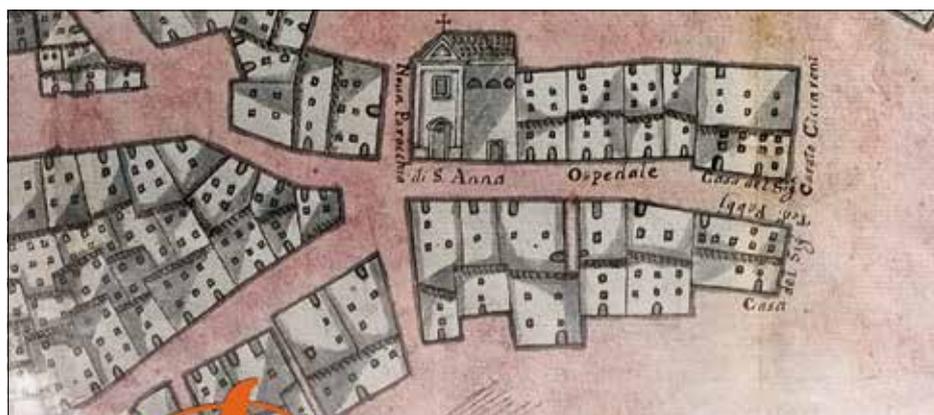
Gli istituti culturali della Diocesi di Palestrina, Archivio storico, Biblioteca e Museo di arte sacra hanno realizzato, al termine di un percorso di studio e ricerca, una mostra dal titolo *Il paesaggio prenestino e il territorio diocesano: insediamenti e spiritualità*.

Oggetto dell'esposizione è il paesaggio locale, indagato nelle sue diverse dimensioni: storica, artistica e spirituale nell'ambito di un progetto strutturato con il Sistema museale *Museum-grandtour*, la rete di musei dei Castelli romani e prenestini.

Nello specifico, attraverso lo studio dei documenti dell'Archivio storico diocesano e delle fonti bibliografiche, integrate dal reperimento e dalla realizzazione di documentazione fotografica, è stata ricostruita, a partire dalla via Prenestina, la storia di gran parte delle località che compongono il territorio diocesano.

“Il paesaggio” è inteso come entità caratterizzata dal comune denominatore offerto dall'identità diocesana, basata sull'esemplare testimonianza di fede del martire Agapito, santo patrono della Diocesi. “Il paesaggio” è interpretato anche come spazio dialettico tra gli insediamenti demografici e la presenza, la spiritualità e l'opera del clero, degli ordini monastici e mendicanti e delle associazioni cattoliche: una fotografia che tratteggia la conformazione delle molteplici presenze di comunità ecclesiali e religiose nel territorio prenestino, documentata dalle visite pastorali e apostoliche, tra le quali quelle del 1703 e del 1754 offrono il quadro più analitico.

La mostra, aperta in occasione delle Giornate Europee del Patrimonio 2021, si articolerà in più sezioni. La prima – fino al 25 ottobre – sarà dedicata a San Vito Romano e Pisoniano mentre una presentazione generale della tematica rimarrà esposta durante tutto il periodo della mostra che si concluderà nel mese di settembre 2022 quando tutti i paesi della Diocesi di Palestrina saranno stati presentati al pubblico.



il Paesaggio Prenestino ed il Territorio Diocesano
INSEDIAMENTI E SPIRITUALITÀ

ORARI DI APERTURA MOSTRA
venerdì: 9.30 -12.30 | 15.30 -18.30

VIA ROMA, 23 - PALESTRINA
06.953 44 28
museodiocesanoprenestino.it
museodiocesanoprenestino@diocesipalestrina.it

Archivio Storico
Biblioteca diocesana
in collaborazione con
Uff. Beni Culturali

Progetto finanziato con la legge regionale 23 ottobre 2006, n.26
Avviso pubblico "Sistema di Musei"

REGIONE LAZIO
MUSEUM GRAND TOUR

A seguire, sarà la volta di spazi dedicati a:

- Zagarolo e Galliciano nel Lazio – ottobre-novembre
- Olevano Romano – novembre-dicembre
- Labico – dicembre-gennaio
- Serrone – gennaio-febbraio

- Genazzano – febbraio-marzo
- Rocca di Cave e Capranica marzo-aprile
- poi, Cave, Genazzano, San Cesario e, per concludere, Palestrina.

Per informazioni:
www.museodiocesanoprenestino.it
o 06/9534428

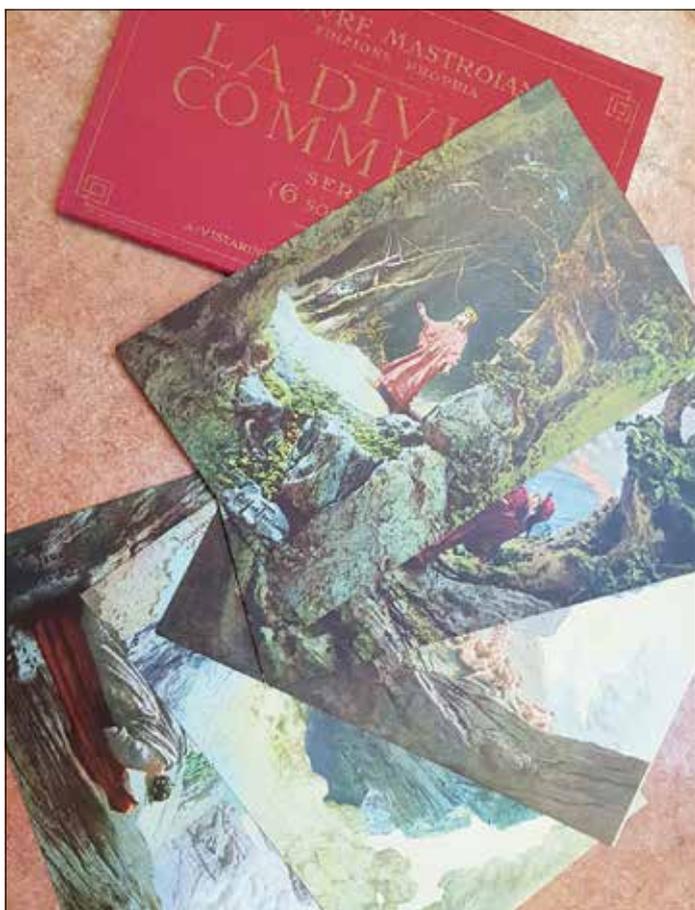
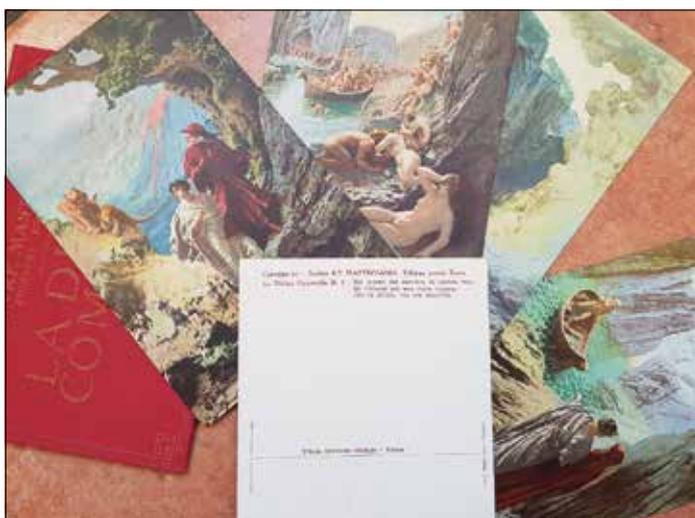
Dante e le cartoline

Il 14 Settembre 1321 moriva a Ravenna Dante Alighieri. La presenza del sommo poeta è rintracciata anche nella storia della cartolina italiana.

Tertulliano Bonamoneta ha messo di nuovo a disposizione di queste pagine pezzi della sua collezione.

Oltre alla serie numerata di oltre 700 esemplari distribuiti in immagini e terzine tratte dalle tre cantiche della *Divina Commedia*, ci vengono qui ricordate mini serie in vendita anche a Tivoli nel secolo scorso.

È stato Lepanto Provizzi, in tempi lontani da ricorrenze commemorative, a distribuire a collezionisti e curiosi gli astucini rossi che contenevano cartoline illustrative del *poema nazionale*.



AEROPORTO DI GUIDONIA

La consegna della Bandiera d'Istituto al 60° Stormo

e il conferimento di onorificenze a bandiere, comandi e personale dell'A.M.

di Magg. Carla Angelucci

Venerdì 1 ottobre, presso l'Hangar SEA dell'Aeroporto di Guidonia, si è svolta la cerimonia di consegna della Bandiera di Istituto al 60° Stormo e il conferimento di onorificenze alle Bandiere, ai Comandi e al Personale dell'Aeronautica Militare.

La cerimonia, che si è svolta nel rispetto delle misure anti-contagio da Covid-19, è stata presieduta dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Generale di Squadra Aerea Alberto Rosso, accolto in aeroporto dal Comandante delle Scuole/3ª Regione Aerea, Generale di Squadra Aerea Aurelio Colagrande, e dal Comandante del 60° Stormo, Colonnello Giovanni Trebisonda.

Lo schieramento ha visto una piccola rappresentanza del 60° Stormo, alcuni famigliari del personale insignito di onorificenze e i Gruppi Bandiera dell'Aeronautica Militare, della 46ª Brigata Aerea, del 15° Stormo, del 9° Stormo, del 14° Stormo e della Scuola di Aerocooperazione. Presenti all'evento, il Gonfalone del Comune di Guidonia Montecelio, le locali autorità civili, militari e religiose.

La Bandiera d'Istituto del 60° Stormo è stata benedetta dall'Ordinario Militare, Sua Eccellenza Mons. Santo Marcià, successivamente è stata ufficialmente consegnata dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, Generale di Squadra Aerea Alberto Rosso, al Comandante del 60° Stormo, Colonnello Giovanni Trebisonda. Dopo esser stata salutata dai Comandanti di Gruppo del Reparto, è stato fatto il solenne giuramento e il successivo inserimento della Bandiera di Istituto all'interno dello schieramento.

Al termine della consegna ufficiale della Bandiera d'Istituto al 60° Stormo, è avvenuto il conferimento delle Onorificenze alle Bandiere, ai Comandi e al Personale dell'Aeronautica Militare. Nello specifico, sono state insignite della Medaglia d'Argento al Valore Aeronautico la Bandiera di Guerra della 46ª Brigata Aerea, del 15° Stormo, del 14° Stormo e del 9° Stormo. A ricevere la Medaglia d'Argento al Valore Aeronautico anche il Comando Operazio-

ni Aerospaziali, il Generale di Squadra Aerea Gianni Candotti, il Generale di Divisione Aerea Claudio Gabellini e il Generale di Brigata Aerea Roberto Preo. Sono stati insigniti della Medaglia di Bronzo al Valore Aeronautico il Generale di Brigata Aerea Girolamo Iadicicco, il Colonnello Giuseppe Adesa, il Colonnello Diego Sismondini, il Colonnello Nicola Lucivero. Contestualmente è stata consegnata la Medaglia di Bronzo al Valore Aeronautico



ad altri ufficiali, sottufficiali e personale di truppa appartenente a vari Reparti della Forza Armata (T.Col. Andrea Franceschinis, T.Col. Pasquale Savino, Cap. Daniele Bitti, Cap. Davide Rapone, Lgt. Fabrizio Cecchini, 1° Mar. Daniele Proietti Genga, 1° Ma. Giovanni Battista Pulcini, SMC Emiliano Borgia, SM Fabio Boffi).

L'evento ha rappresentato un importante momento di riconoscimento dei Reparti e del personale dell'Aeronauti-

ca che si è particolarmente distinto durante il servizio a favore del proprio Paese durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

A conclusione della cerimonia il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, durante il suo intervento, ha sottolineato come la professionalità, l'umanità e la passione del personale azzurro sia riconosciuta in Italia, ma soprattutto all'estero. Rinforzando l'importanza della Bandiera quale simbolo d'unione

per tutti i cittadini, il Generale di Squadra Aerea Alberto Rosso, ha sottolineato che la Bandiera rappresenta, in particolare per il militare, un sacro elemento per il quale è pronto all'estremo sacrificio della vita. Un sentito ringraziamento è stato volto alla comunità locale di Guidonia che ha sempre supportato il 60° Stormo e per la quale l'Aeroporto Militare rappresenta parte integrante della città stessa. Infine il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica ha ringraziato il prezioso impegno degli uomini e delle donne in azzurro nella gestione della pandemia a favore della cittadinanza.

L'evento si è concluso con la firma dell'Albo d'Onore.

L'aeroporto di Guidonia nasce nel 1916 come "Campo di aviazione di Montecelio" e sede di una delle prime scuole di volo del nostro Paese. Dal 1923 ha ospitato il "Reparto di Sperimentazione della Regia Aeronautica" che ha contribuito, con la sua intensa attività di sviluppo aeronautico, a raggiungere importanti risultati nel settore e conseguire record che tuttora restano imbattuti dando impulso alla sperimentazione in campo aeronautico a 360° e gettando le basi per gli sviluppi futuri nel campo aerospaziale. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, l'aeroporto è ritornato a essere scuola di volo legando il suo nome a molti enti preposti alla formazione del personale dell'Aeronautica Militare e ancora oggi, come 60° Stormo, conserva il suo ruolo primario nell'ambito dell'istruzione al volo.

Il 60° Stormo, alle dirette dipendenze del Comando Scuole dell'Aeronautica Militare/3ª Regione Aerea, è l'unico reparto in Forza Armata dotato di alianti. Oltre al G-103 Twin Astir, con il quale conseguono l'abilitazione gli allievi piloti dell'Aeronautica Militare e delle altre Forze Armate e Corpi Armati dello Stato, vi sono anche il Nimbus 4D, il Nimbus 4DM e il Lak 17. Anche per gli allievi della Scuola Militare "Giulio Douhet" è prevista, all'interno della formazione accademica, una fase di familiarizzazione su aliante presso l'aeroporto di Guidonia. Fra i propri compiti d'istituto, il 60° Stormo, si occupa del mantenimento dell'attività di volo minima per i piloti che lavorano presso gli Enti Centrali di Forza Armata e Interforze, l'attività di lanci con paracadute a favore delle Forze Speciali, le attività congiunte con la Scuola di Aerocooperazione nell'ambito della formazione degli operatori JTAC (Joint Terminal Attack Controller) e attività di trasporto e collegamento. Altra attività peculiare del Reparto sono i Corsi di Cultura Aeronautica che ogni anno si svolgono in 5/6 città italiane e sono rivolti agli studenti del triennio di tutte le scuole superiori della città prescelta.



SUBIACO

Tappa a Subiaco sul "Cammino di S. Benedetto": da Norcia e da Tivoli

di Giuseppe Cicolini

Ormai sono riconoscibili i "camminatori" del "Cammino di San Benedetto" per le vie di Subiaco: incedono sicuri, con lo zaino e appoggiati a un lungo bastone. Di solito in coppie o in piccoli gruppi. Provengono da Orvinio e Mandela, tappe del Cammino che parte da Norcia (anche in passato qualche solitario camminatore non mancava... oppure erano gruppetti di scout, ma ora il fenomeno è più esteso e continuo) o anche da Vicovaro con sosta nel Monastero benedettino rupestre di San Cosimato, Oasi di San Cosimato e Bivio-Mandela, se provenienti da Tivoli.

Perché si consolidi una tradizione, occorre che ciascun camminatore sia munito di un segno di riconoscimento e di un "testimonium" da bollare nella varie tappe, fino alla credenziale finale personalizzata, che noi chiameremmo "BENEDICTINA".

Manca ancora una tabellazione chiara e completa, con le indicazioni dei luoghi di sosta, ristoro, pernottamento. Ci sembra che la Sala del Parco, il Convento di San Francesco, il Convitto S. Benedetto e l'Oasi di Subiaco abbiano tutti i requisiti per candidarsi per queste varie forme di organizzazione del "nostro" Cammino, oltre, ovviamente, all'ottima Foresteria del Monastero di Santa Scolastica.

Per ora, ciascun camminatore dimostra di essere esperto e sa come muoversi. Ma bisogna venire incontro anche alle esigenze dei principianti.

Come per gli altri "Cammini", ci aspettiamo che molti partecipanti prendano carta e penna e scrivano articoli, libri e reportages fotografici sulla loro esperienza di meditazione e "viaggio dell'anima", nel segno di San Benedetto.

MARCELLINA

Confermato il Sindaco

di Franco Cerasuolo

Marcellina ha confermato come primo cittadino l'attuale Sindaco dott. ALESSANDRO LUNDINI con la lista n. 3 "Progetto Marcellina" che ha ottenuto la fiducia della maggioranza degli elettori locali e si accinge a governare per un altro quinquennio.

Sindaci al primo turno

I cittadini dei seguenti Comuni ci tengono a esprimere i loro auguri di felice mandato ai neoletti:

- **MARCO MARIANI**, sindaco di Casape;
- **MICHELE NONNI**, Sindaco di Castel Madama;
- **SANDRO RUNIERI**, Sindaco di Rocca Santo Stefano (terzo mandato).

CAMERATA NUOVA

L'Arte denuncia il femminicidio

Una nuova opera di **MAURIZIO FRACASSI** arricchisce il Comune di Camerata nuova: volti femminili devastati gridano il loro NO alla violenza di genere.



SAN POLO

Un saluto

di Paolo Salvatori

Lo scorso 30 settembre è andata in pensione la dottoressa **LIVIA IVANA SILVI**, medico di base a San Polo dei Cavalieri per oltre 26 anni. Al suo posto, la giovane Tiburtina **SARA NARZISI**.

Da Sindaco in carica (da qualche giorno non lo sono più) sono andato a ringraziare la prima e a dare il "benvenuto" alla seconda.



TIRO A SEGNO

Sul podio dei Campionati Italiani, la gioventù tiburtina

A Milano, nei Campionati Italiani per le categorie Junior, Ragazzi, Allievi a m. 10, 25 e 50 e nel Campionato Giovanissimi, TSN nel mese di Settembre i giovani della sezione di Tivoli hanno tenuto alti i colori nazionali.

La squadra femminile di pistola 10

mt ad aria Categoria ragazzi si è aggiudicata il titolo di Campioni d'Italia con Alessia Tirelli, Asia D'Antoni e Marta Scardala (in foto sul podio) e il 19 settembre Daniel Caon si è classificato secondo nella Categoria Allievi (in foto con il Nuovo presidente UIT

tino Vespasiano e uno degli allenatori di Tivoli).

Complimenti ai giovani talenti e all'intero team di Tivoli, sostenuto dal grande impegno della famiglia Badaracchi.



NOTIZIARIO TIBURTINO

Ricordiamo ai nostri lettori che, a fianco del nostro periodico, esiste la pagina *Facebook Notiziario Tiburtino* in aggiornamento continuo, che integra le pagine cartacee del mensile. Lì è possibile dunque trovare notizie di immediata spendibilità su Tivoli e sul territorio.



Un mese di corsa

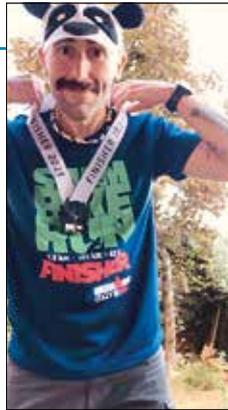
IL MIO IRONMAN ITALY 2021

di Stefano La Cara

Puoi preparare in mille modi un IronMan (questo è il mio settimo), ma ogni volta riesce a sorprenderti, a spiazzarti, a sconvolgere i tuoi piani, le tue idee e le tue certezze. A volte in negativo, altre, in modo meravigliosamente positivo. Da quando faccio triathlon, il mio obiettivo è stato sempre migliorare di un minuto il mio personale: può essere poco, ma basta a rendermi soddisfatto della gara.

Nel mio caso, il personale sull'IronMan era di 10h45' e, carico di questo, mi sono ritrovato sulla linea di partenza sulla spiaggia di Cervia alla ricerca del mio nuovo best.

Ho ricominciato ad allenarmi a nuovo, per la chiusura delle piscine, solo ad Aprile, saltando la preparazione invernale e potendo nuotare solo una volta a settimana, ho lavorato esclusivamente per ricostruire la distanza, senza preoccuparmi della qualità, ed alla fine il risultato ha pagato. Esco dall'acqua in 1h02', in perfetta linea con il mio solito tra 58' e 1h05'. Nella mia testa l'idea era di iniziare la bici dopo 1h15' di gara, la comincerò dopo 1h10'... bene 5' guadagnati. La bici, per la prima volta in un IronMan, va esattamente come pianificato. Ogni cosa è perfetta nei minimi dettagli, dalla nutrizione alla strategia di gara. Nei lunghi 180km di un IronMan ho sempre modo di incrociare sguardi e saluti con amici e compagni di squadra. Questa volta ero talmente concentrato che non ho visto né sentito alcuno, ho la mia bici e la mia strada, per 180 km mi basta quello. E



così, in quegli ultimi 20 km, quando il vento volge contro e sembra volerti riprendere sulle colline di Bertinoro, le gambe continuano a girare una bellezza. Concludo i 180 km in 5h20', con 33,6 km/h di media.

Perfetto così. Manca solo la corsa, giusto? Mancano solo 42 km. Con questa ennesima convinzione comincio a correre. 4'07" mi segna il gps... *Strong, rallenta! 4'20"...* non basta 4'40"... nooooo, 4'50".... ancora!... 5'10".... ora va bene! Passano 5 km e vedo che per rallentare sto correndo male, questa non è la mia corsa. *Non importa Strong, vada come vada e che Dio ce la mandi buona.* 4'45" e il primo giro va 4'45" e finisco pure il secondo giro... 21 km sono fatti. Terzo giro e ancora tutto ben..... insomma...al 28° km comincia a sentirsi la stanchezza.

Sono costretto a rallentare e a gestirmi., ma al 36° km comincio a riprendere un buon passo. Quegli ultimi 5 km volano, come sempre in queste occasioni, troppo velocemente. Ho gareggiato vedendo sempre e solo i parziali delle singole frazioni e non ho la minima idea del tempo totale della mia gara.

Faccio per controllare e noto che il gps si è scaricato e non ho riferimenti. Nella mia testa sto lottando per stare sotto le 10h30'. Quando entro nella passerella finale vengo abbracciato dagli applausi del pubblico e degli amici che strillano il mio nome. Bacio mia moglie che mi passa il cappel-



lino da Panda. Adesso posso alzare le braccia al cielo e tagliare il traguardo! *"Stefano, you are a Strong-IronMan"* dice lo speaker. Mi mettono la medaglia al collo ed entro nel tendone. Come sempre, a fine butto giù una birra mi siedo e penso... *"ma neanche hai visto in quanto hai chiuso?!"* Poco dopo arriva un amico e si siede vicino a me. *"A quanto hai chiuso?"* gli chiedo... *"Dieci ore e undici..."* **"DIECI E UNDICI?"** E io quanto ho fatto?!

Esco fuori e dopo aver girato un po' in cerca di mia moglie, quando la trovo mi faccio dare il telefono per vedere il mio tracker 10h06' DIECI ORE E SEI MINUTI (1h02' per 3,8 km di nuoto; 5h20' per 180 km di bici a 33,8 km/h di media e 3h30' per la Maratona a 5' di passo, più le transizioni tra una frazione e l'altra). Quaranta minuti meglio del mio personale. Oggi che sto scrivendo questo articolo sono ormai passati dei giorni, e ancora penso "se fosse stato un sogno, a quest'ora, sarei dovuto già essermi svegliato o magari no...". La realtà è che io ce l'ho fatta e ho compiuto la mia grande impresa.

Il mio è il TEAM PANDA squadra di Triathlon a Tivoli.

stefanolacarastrong@gmail.com



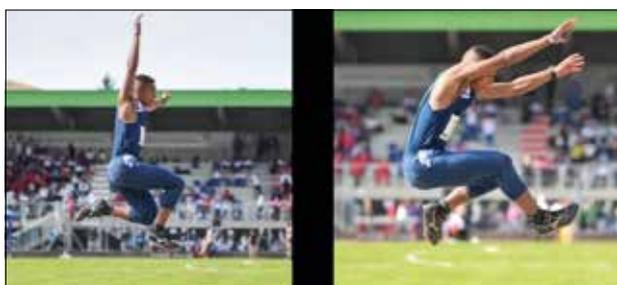
ATLETICA LEGGERA

Campionati Italiani *Masters* su pista

di Roberto Ferdinandi

Finalmente dopo un anno di stop dovuto all'emergenza sanitaria, sono tornati, nella splendida sede di Rieti, i Campionati Nazionali su pista per il settore Masters, con la partecipazione di atleti e atlete dai 35 anni in su.

In rappresentanza della nostra città hanno onorato la manifestazione di alto livello ben 7 atleti, soprattutto nelle gare di mezzofondo, in particolare 800 m e 1.500 m. Gli atleti Marco Bitocchi, Paolo Leonardi, Giorgio Petrucci, il coach Roberto Ferdinandi, Giammi Strafonda, Alessandr Innocenzi e Stefano Micarelli ben si sono comportati nelle proprie gare con partenze scaglionate in base ai tempi e alle categorie di appartenenza che nel settore Masters varia ogni 5 anni. Speriamo che questa manifestazione sia il nuovo inizio per lo sport di ogni livello, soprattutto per le nuove generazioni che tanto hanno sofferto il blocco emergenziale calcolando che le attività sportive rimangono sempre fondamentali per la salute fisica e mentale a ogni età.



Campione italiano U16 2021

Salto in lungo:

🏆 7.01m 🏆



Atletica Tiburtina: successi e prospettive

Sabato 2 Ottobre a Parma hanno tenuto alti i colori dell'Atletica Tiburtina due fantastici atleti – classe 2006 – laureatisi *Campioni Italiani cadetti*: Aldo Rocchi nel salto in lungo e Valerio Paionni nel lancio del disco. Tiburtino di Villa Adriana, il primo, si allena con Alighieri Tarquini, nel nostro territorio; prenestino il secondo, si allena con Filippo Monforte tra l'"Olindo Galli" di Tivoli e gli impianti ostiensi dell'Infernetto. Un salto di 7,01 premia Aldo; un lancio di 39,19 premia Valerio. Non va dimenticato che Aldo detiene anche il primato italiano di salto triplo U16 con un fantastico 15,17.

Ora non resta che continuare a lavorare sodo in vista di un 2022 in categoria Allievi con sempre nuove affermazioni negli Europei a Gerusalemme. In bocca al lupo!



Qui sopra le foto del record del salto
A lato: Aldo Rocchi e a destra Valerio Paionni



Corsa e Solidarietà

COL FUOCO NELLE GAMBE. UNA RIPRESA "A TUTTA"

Da troppo tempo aspettavamo questo momento, ma finalmente ci siamo, si corre di nuovo in pista, per le strade, lungo i sentieri. Ormai è tutto un crescendo di entusiasmo per l'unico obiettivo che ognuno di noi ha ben chiaro di fronte a sé: gare, competizioni, appuntamenti domenicali con la squadra che danno senso e sfogo alla fatica degli allenamenti mai interrotti.

Il mese di Settembre ci ha offerto un panorama ampio, tanti scenari inediti per liberare la nostra energia costretta a lungo a rimanere inerte. Sempre muniti di certificazione verde per accedere agli impianti sportivi, osservando le nuove regole imposte dalla normativa vigente, con le partenze distanziate e muniti di mascherina, abbiamo inaugurato la stagione della "rinascita".

Sabato 4 Settembre al via la 26ª edizione della storica staffetta "12 x 1h" - Memorial Alberto Rizzi - che ha impegnato a turno tanti podisti di diverse società aderenti all'iniziativa. Gioia ed entusiasmo di riscendere in pista, desiderio di ritrovare il gruppo, riassaporare lo spirito di appartenenza hanno vinto sul caldo di un afosissimo sabato di fine estate.

Quarto posto onorevole ai Boys Orange, incontrastate ancora una volta, invece, le 12 Top Ladies della Podistica Solidarietà che hanno garantito anche quest'anno il primo posto alla squadra.

Il 5 Settembre ancora grande esibizione delle donne al "Trofeo delle 7 contrade" a Orte dove la nostra tenace Paola Patta, alle prese con un percorso scorrevole ma subito abbastanza arduo, è riuscita a tirare fuori tutta la sua grinta per salire sul gradino più alto del podio. Il 12 Settembre, poi, bisando il successo, ha fatto ancora centro piazzandosi con un onorevolissimo terzo posto al Trofeo dei Falisci, a Civita Castellana.

Ma veniamo al clou del mese, al Big Bang di emozioni che ha sconvolto con un'onda sismica di entusiasmo l'intero mondo del podismo, a un grande ritorno davvero agognato, troppo atteso e sognato, quello della regina di tutte le gare, la Maratona di Roma del 19 Settembre 2021.

La festa era iniziata il giorno prima all'Expo Village di Acea Run Rome the Marathon e Staffetta Acea Run4Rome nello stadio Nando Martellini. Gli alto-parlanti, i Pacer, gli stand, le firme da apporre sulla storica parete dei partecipanti... non si poteva tornare indietro. Perché i cuori sussultavano già durante l'estate e con l'avvicinarsi dell'evento, i battiti sempre più accelerati hanno lasciato il posto alle prime esitazioni, ai mille ripensamenti di fronte a un'impresa sfrontata di 42.195 Km da correre dopo l'estate più calda del mondo.

Special Edition davvero, perché la Maratona 2021 ha significato gioia, lacrime versate per correre ancora insieme, per incitare i compagni che non vedevamo da oltre un anno. Maratona è stato abbracciarsi con gli occhi, o stare zitti insieme, strafelici di essersi iscritti e di non aver rinunciato all'impresa. Fantastico tutto, fantastico 2° posto di Società per Podistica Solidarietà, con 115 atleti al traguardo, e fantastiche prestazioni individuali: mitica Annalaura Bravetti, 2° donna italiana, una garanzia col suo graffiante spirito atletico; grande ritorno di Antonella Abbondanza dopo un fastidioso infortunio; ritmo frenetico

ticamente contagioso di Franco Piccioni, super pacer per il suo gruppo; tifo strepitoso regalato ai maratoneti da un cordone di Alé Podistica snodato fino al Colosseo; assistenza costante assicurata dietro le quinte da una efficientissima task force firmata Pres, Ragozzino, Buonfiglio, Paone e altri 60 orange.

Ma quanta emozione anche il giorno dopo la Maratona nell'ascoltare le parole del nostro grande super Presidentissimo Giuseppe Coccia, che ancora commosso ci ha abbracciati tutti con l'affetto di sempre

«Ciao ragazzi! Grazie a tutti... non ho parole per ringraziare tutti di vero cuore! È stata un'esperienza bellissima, ancora una volta grazie alla vostra serietà, impegno e senso di appartenenza alla Podistica abbiamo dato dimostrazione di appartenere a una grande società e di rispondere sempre nel modo giusto ai suoi appelli». E lo faremo sempre, perché crediamo nello sport e amiamo correre. Grazie per stare sempre accanto a noi, Presidente.

Infine, il 26 Settembre, ancora la formidabile Paola Patta è andata a chiudere un mese di rinnovati entusiasmi podistici con un esaltante terzo posto sul podio di Cava de' Tirreni alla gara podistica Internazionale S. Lorenzo.

In mezzo a così grandi sforzi non sono mancati gli impegni solidali al fianco delle famiglie e delle associazioni che contano sempre sull'aiuto di Podistica.

Circa 3.000 euro sono stati spesi per portare aiuto alle 100 famiglie indigenti che seguiamo da oltre un anno con l'aiuto del Banco Alimentare, aiuti anche al nostro amato Villaggio di Don Benedetto e inoltre al Circo presente da oltre 1 anno a Villa Adriana giunto allo stremo delle forze.

Non aggiungiamo altro, appuntamento il 3 Ottobre con il ritorno dell'Appia Run e dei nostri gazebo e poi pronti per un altro grande appuntamento con la stupenda gara "Roma Ostia" in programma il giorno 17 e un in bocca agli oltre 350 orange che la correranno inondando la Cristoforo Colombo di canotte Orange con la speranza di successi e sorrisi. E poi altro evento solidale "Una Mela per l'Aism" per dare una speranza ai tanti malati di sclerosi, siamo scesi nelle piazze per offrirle ai pasanti, agli amici e agli atleti.





A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

Parole e immagini che ci raccontano ogni mese

di Francesco Campi

Era in questi giorni dello scorso anno che per la seconda volta le palestre venivano chiuse. Un fulmine a ciel sereno quello che ci capitò e che ci vedeva nuovamente nel giro di pochi mesi reinventare da zero un nuovo piano di studio del karate.

Fortunatamente, visti i buoni rapporti con altrettante società sportive tiburtine, riuscimmo a far sì che la nostra scuola continuasse a trasmettere la pratica e nello stesso tempo dare respiro ai ragazzi che, tolto casa e scuola, avevano difficoltà a trovare tempo per lo svago e la socializzazione.

Momenti non facili in quei giorni! Per fortuna a distanza di un anno questo è solo un ricordo che nasconde momenti brutti, ma anche belli, pieni di spunti di riflessione.

In questi due mesi di attività dalla ripresa di settembre già molte cose sono state fatte nel nostro Dojo, con soddisfazione e gioia possiamo dire che si è cominciato col piede giusto. E se è vero il detto "Chi ben comincia è a metà dell'opera" possiamo sperare che questo anno sia ricco di soddisfazioni. I corsi sono ripresi alla grande, vedendo con il passare dei giorni molti nuovi allievi iniziare il loro cammino di pratica.

La soddisfazione maggiore è vedere che non solo i piccoli si avvicinano alla nostra palestra, ma anche ragazzi e adulti vengono a provare e decidono di iscriversi. Come già detto nei precedenti mesi, vasta è la possibilità di tro-

vare il tempo per allenarsi nella nostra palestra visto che i corsi sono spalmati sia di mattina che di pomeriggio e sera.

Tante le attività extra Dojo che già abbiamo vissuto!

Dal 17 al 19 Settembre siamo stati presenti a uno stage nazionale ACSI dove altissima è stata la partecipazione di praticanti di arti marziali venuti da tutta Italia. L'evento celebrato presso i 2500 mq del Pala congressi Dean Martin di Montesilvano ha visto circa 400 atleti allenarsi condividendo le loro pratiche con amanti di altre discipline, il tutto su circa 1000 mq di tatami allestito per l'occasione.

Non solo Karate!

Innumerevoli i maestri, italiani e non solo, intervenuti in questa tre giorni di stage. Piacevoli sono state le visite del

sindaco di Montesilvano e di alcuni esponenti della Fijlkam.

Il tutto si è svolto rispettando in pieno i protocolli sulla normativa di covid-19.

Il weekend successivo ha visto protagonista il Dojo della *Bushido Tivoli*. Sotto la guida del Maestro Salvatori i tecnici della Shukokai Italia hanno potuto approfondire lo studio di alcuni Kata così da poter tornare nelle rispettive palestre e insegnare ai ragazzi quanto appreso. Dopo un periodo di lontananza forzata è stato bello allenarsi insieme e finire il tutto con un bel pranzo rigenerante, salutandosi con la consapevolezza che il prossimo appuntamento sarà molto vicino.

Tempo di ripresa agonistica per alcuni ragazzi della Bushido Tivoli! Domenica 10 ottobre il nostro Davide Starace si è confrontato con altri atleti nei campionati regionali kumite Fijlkam arrivando secondo e strappando il pass per la fase finale nazionale che si terrà a Ostia il 17 ottobre. Non sappiamo cosa ci riserverà il futuro prossimo, ma sappiamo che l'inizio è stato soddisfacente. Uno stimolo in più a migliorarsi per far sì che l'anno in corso possa essere ricco di soddisfazioni e momenti da ricordare nel corso del tempo.

Ricordi che rimangono impressi nella nostra memoria, ma che soprattutto ci fa piacere raccontarvi e farvi vivere ogni mese con parole e immagini.

Un grande saluto a tutti e ci vediamo a Novembre.



Glorioso raduno de “L’Allegra Scolaresca”: anno dopo anno, come da ragazzi

di Giuseppe Tirelli

1 Ottobre 2021 - Sette magnifici anni di incontri e ogni anno diverso dall’altro, ma sempre vissuti con rinnovata gioia e allegria.

Quest’anno abbiamo cambiato *location*, in quanto il nostro amico ed ex-compagno di classe Giovanni Fubelli ha ceduto l’attività del mitico ristorante “Il Falcone”... ci sono voci che darebbero al locale una nuova connotazione culinaria una sorta di peschiera/ristorante dove i clienti potrebbero scegliere del pesce fresco e farlo cuocere all’istante: se ciò fosse vero debbo dire che è una vera novità per la cittadina di Tivoli.

La nuova *location* scelta da tutto il gruppo è stata il Ristorante “Alfredo” del nostro caro amico e compagno Roberto De Luca, discendente del fondatore del locale, il quale è molto conosciuto dai cittadini di Tivoli, situato in prossimità della fantastica Villa Gregoriana.

Al settimo nostro incontro annuale eravamo in 11: tutti molto allegri e contenti di ritrovarci come sempre... segno della volontà di ripetersi ancora per tanti anni ancora; purtroppo potevamo essere di più in quanto gli amici Saverio, Dino e Quirino per impegni imprevisi hanno dovuto malvolentieri disertare il tanto atteso evento.

Voglio segnalare una “sorta” di gag procurata da un nostro compagno: non vedendolo arrivare – nonostante avesse dato la sua adesione – lo abbiamo chiamato al telefono e, con grande sorpresa, ci ha risposto che aveva sbagliato giorno: aveva memorizzato il nostro l’incontro per il giorno dopo... *Ma dai...* ma come se po fa’ ’sta figura?

Comunque, per farsi perdonare, il caro Fulvio ha fatto un salto al ristorante per un veloce affettuoso e caldo saluto all’inizio del pranzo, per poi ritornare quasi alla fine dell’incontro per sedersi con noi gustando una fetta della buonissima torta, preparata da una nota pasticce-

ria di Villa Adriana, a forma di grembiule color celeste con un grande fiocco bianco, per ricordare quell’indumento che si indossava negli anni ’60 dagli alunni delle elementari, seguito poi dal brindisi di chiusura con la promessa di ritrovarci per il 2022 ancora più numerosi.

Il menù preparato dall’amico nonché ex-compagno delle elementari Roberto

ha superato abbondantemente le nostre aspettative perché è stato veramente ottimo, abbondante e a un prezzo molto competitivo: lo scrivente non può che invitare i Lettori ad andare da “Alfredo” e constatare di persona la professionalità, la cordialità del servizio e la bontà delle pietanze .. che sono di un livello superiore (4 stelle).

L’*Allegra Scolaresca* ha degustato un meraviglioso e tradizionale antipasto, composto da un mix di salumi, formaggi (freschi e non), verdure, bruschetta, frittatina e altro ancora... non ricordo tutto per quanto era variegato (o per mia demenza senile); due primi che sono delle specialità della casa, come la buonissima “paglia e fieno con funghi” e il raviolone al sugo, una goduria per bocche sovrappiene; come secondo una fantastica grigliata di carne di vario genere con un contorno di patate arrosto e cicoria lessa.

Cosa aggiungere? Non trovo le parole per descrivere tanta bontà. A seguire abbiamo degustato la gradita tortina, già citata, davvero molto buona; a chiusura caffè e amazzacaffè, ovviamente vino, acqua e bibite hanno fatto da cornice a questo meraviglioso pranzo.

Un doveroso brindisi è stato fatto in ricordo dei nostri carissimi ex-compagni, prematuramente scomparsi, Fabrizio Sinceri, Aldo Giordano e, per ultimo, Alessandro Le-



Come siamo



Come eravamo



Il compagno “distratto”

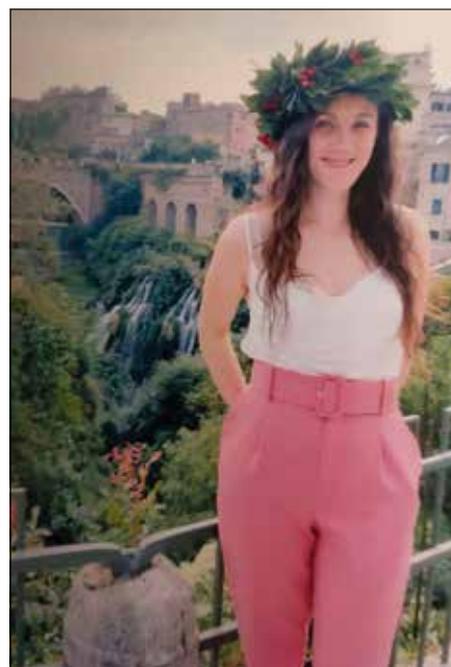
Prima Comunione e Cresima



Domenica 3 Ottobre 2021

presso il Villaggio Don Bosco **SOPHIE MARUCCHI** ha ricevuto i Sacramenti della Prima Comunione e Cresima dalle mani di Don Benedetto. I padrini, gli zii Elisabetta Gualdi ed Enrico Calvi, i nonni, gli zii e i cugini fanno tanti auguri a Sophie. Un augurio speciale dalla famiglia del Villaggio.

Laurea



SARA TILLI

neoarchitetta dal 28 Settembre 2021. Congratulazioni e auguri affinché questa meta sia l'inizio di una vita ricca di fortuna e di soddisfazioni. Te lo auguriamo di vero cuore.

Gli zii

Congratulazioni e auguri anche da queste pagine!

Nozze d'Oro



A tavola

mucchi che è scomparso purtroppo nel corso del 2021, i quali saranno sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri *...sempre...* e li ringraziamo per essere stati presenti nella nostra iniziale e giovane vita.

Siccome il nostro incontro è annuale, è ovvio che ci siano delle gradevoli novità che si apprendono solo dopo mesi... il prossimo anno ci sarà infatti



Il dolce... con il grembiolino

un nuovo pensionato tra di noi il quale andrà in meritato riposo entro fine anno – ma oltre a questo gradevole nuovo status – lo scrivente sarà diventato *nonno* da qualche ora, ampliando così il gruppo all'interno dei compagni.

L'*Allegra Scolaresca* si è lasciata augurandosi di ritrovarsi il prossimo anno (l'ottavo) ancora più numerosi.

Ciao a tutti!



26 Settembre 2021

Un giorno speciale come 50 anni fa. Auguri ad **ALBA** e **ANTONIO RICCI** dal fratello Angelo, dalla cognata Rita, dai suoi figli Rinaldo e Francesco, dalle nuore, dai nipoti e dai parenti tutti.

Nozze d'Oro



22 Agosto 1971-2021

RENZO e CHIARA PORCARI

hanno festeggiato il 50° anno di matrimonio, con la gioia di amici e parenti. Congratulazioni e auguri!

Compleanno



A **GABRY**, meraviglioso nipote, auguroni di buon compleanno per i suoi 11 anni dai nonni Lelle, Luciana ed Elisa.

Culla



Il 2 Ottobre 2021, alle 00,10...

dall'universo celeste, in una notte piena di stelle, ne è scesa dolcemente una *donando* una gioia indescrivibile a *Roberto Tirelli* e ad *Anny Vincenti*, neogenitori. Questo *raggio di luce* si chiama

SAMUEL.

I nonni Giuseppe, Rina, Ferruccio ed Enrica augurano a questa nuova famiglia una immensa serenità.

Grazie **Samuel** per il tuo meraviglioso e atteso arrivo... e non potevi scegliere giorno migliore: *la festa dei Nonni.*

* * *

L'8 Ottobre 2021 è nata a Tivoli

MARTA RIVELLI.

Alla piccola, a mamma Silvia e a papà Franco, i nonni Virginia e Luciano, Rosella e Luigi, con gli zii Riccardo e Cesare, nell'esprimere la loro immensa gioia, augurano, festosi, ogni Bene. Da questa pagina, un affettuoso benvenuto alla piccina, felicitazioni e auspici di salute e serenità all'intera famiglia.



A SCUOLA, FORMAZIONE E INCLUSIONE

Si torna in campo con Special Olympics

di Gaia De Angelis

Si è svolta il 30 settembre u.s. nella palestra dell'Istituto I.S. prenestino "Luigi Luzzatti" la cerimonia di apertura che ha dato il via al progetto *Special Football*, organizzato da "Special Olympics Italia" in occasione della *European Football Week* e rivolto alle scuole secondarie di secondo grado. Per la regione Lazio, l'I.I.S. "Eliano-Luzzatti" di Palestrina, scelta come scuola pilota, ha coinvolto l'I.I.S. "Falcone Borsellino" di Zagarolo e il Liceo Scinetifico S. "Levi Civita" di Roma, che, senza esitazione, hanno aderito all'iniziativa.

Le squadre unificate dei licei, composte da atleti speciali e partner scelti tra gli studenti, continueranno ad affrontarsi sul rettangolo verde, in vari incontri, fino al 15 dicembre, data in cui sono previste la cerimonia di chiusura e le premiazioni. Questo progetto rappresenta il primo passo, sia pur nel consueto rispetto delle disposizioni igienico-sanitarie vigenti, verso un ritorno alla normalità, tanto desiderata per un felice recupero di quelle relazioni sociali che solo la scuola e lo sport sanno creare.

Nel corso della cerimonia di apertura i team partecipanti hanno sfilato davanti alle autorità presenti, il sindaco della città di Palestrina Mario Moretti, il Consigliere comunale Beatrice Stazi, l'Assessore alla cultura, turismo, sport e rapporti con il terzo settore Valentina Valente e il Consigliere regionale del Lazio e Presidente commissione Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria e welfare Rodolfo Lena. Entusiastica la partecipazione delle dirigenti scolastiche, la prof.ssa Manuela Cenciarini dell'IIS di Zagarolo e la prof.ssa Rina Montanarella, promotrice fin da subito della stretta partnership tra l'istituto ospitante "Luzzatti" e Special Olympics Italia. L'Istituto prenestino infatti collabora da anni con *Special Olympics*, organizzazione internazionale fondata nel 1968 da Eunice Kennedy Shriver con l'intento di promuovere l'inclusione sociale delle persone con disabilità intellettuale attraverso lo sport, come mezzo di crescita personale e collettiva. Da più di 15 anni, grazie all'operato instancabile della prof.ssa Silvia Merni, referente regionale di *Special Olympics* per l'area Scuola e già docente di scienze motorie, e del Vicario della scuola, l'I.I.S. "Eliano-Luzzatti" si impegna a trasmettere nel quotidiano il messaggio di inclusione, di cui il progetto *Special Football* sa essere chiara testimonianza.



Diabete e salute orale: un legame bidirezionale poco conosciuto

di Brian Bonamoneta

Circa un adulto su 11 soffre di diabete e ancor di più hanno una condizione chiamata “pre-diabete”. I pazienti diabetici sono solitamente ben informati sulle principali complicanze cardiovascolari, renali, oculistiche o del sistema nervoso. Tuttavia, recenti studi hanno fotografato una scarsa, scarsissima conoscenza delle implicazioni che la patologia può avere per la salute del cavo orale. Molto deve ancora essere fatto per informare la popolazione – pazienti, sanitari, medici e infermieri – sulle possibili manifestazioni orali della malattia metabolica.

LA STRETTA CORRELAZIONE TRA PROBLEMI DEL CAVO ORALE E DIABETE

In generale le persone affette da sindrome diabetica presentano una scarsa resistenza ai batteri e una ridotta salivazione: queste condizioni le rendono più vulnerabili a xerostomia (secchezza delle fauci), carie, infezioni orali, micosi, infiammazioni gengivali, parodontite.

In più, recenti studi dimostrano come il legame diabete-salute orale sia di ti-

po bidirezionale: secondo la Federazione Europea di Parodontologia, infatti, la malattia parodontale influisce negativamente sul livello glicemico sia nei pazienti diabetici sia nei pre-diabetici. In altre parole, la cura del cavo orale nel diabetico può e deve essere considerata in tutto e per tutto parte integrante della terapia diabetica.

8 BUONE ABITUDINI PER L'IGIENE ORALE DEL PAZIENTE DIABETICO

La patologia metabolica, come accennato, fa sì che il paziente presenti un rischio generalmente maggiore di sviluppare carie e/o processi infiammatori a carico delle gengive nonché di essere esposto a infezioni batteriche e micotiche.

Vediamo alcune buone abitudini per l'igiene orale che il paziente diabetico può facilmente seguire per prendersi cura del proprio sorriso.

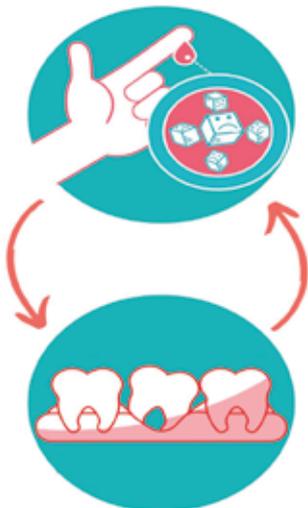
1. Lavare i denti dopo ogni pasto, usando spazzolini a setole morbide o medie che andranno sostituiti mediamente ogni 2-3 mesi; è bene evitare

l'utilizzo di spazzolini con setole dure in quanto si rischia di danneggiare lo smalto e irritare le gengive.

2. Passare il filo interdentale *almeno* una volta al giorno. Per le persone che presentano difficoltà motorie o trovano difficile utilizzare il filo tradizionale sono disponibili gli archetti interdentali monouso: si tratta di strumenti di plastica a forma di Y in cui il filo è già montato orizzontalmente tra due astine.
3. Evitare lo spazzolamento troppo energico in quanto un movimento eccessivamente vigoroso rischia di causare usura dello smalto dentale o recessione gengivale traumatica.
4. Usare negli spazi tra i denti scovolini in gomma che stimolino delicatamente le gengive per promuovere la circolazione del sangue e il mantenimento di gengive forti e sane.
5. Curare con la massima attenzione l'igiene delle protesi, sia fisse che rimovibili. In caso di protesi rimovibili è essenziale rimuovere i dispositivi ogni sera, detergerli e disinfezzarli; inoltre, è buona norma farli controllare periodicamente dal dentista affinché li verifichi ed effettui la necessaria manutenzione che ristabilisca la funzione ottimale e l'estetica della protesi.
6. Poiché il diabete spesso comporta ridotta salivazione, seguire i consigli alimentari o farmacologici del medico per contenere l'aumento dell'acidità e mantenere le mucose idratate. La saliva occupa infatti un ruolo di rilievo nella tutela della salute di denti e gengive: mantiene neutro il pH della bocca, è implicata nel processo di pulizia e disinfezione del cavo orale e le sostanze in essa disciolte sono grado di contrastare il diffondersi di batteri e virus.
7. Seguire una dieta sana e bilanciata (magari arricchita di probiotici) per mantenere sotto controllo i livelli di zucchero nel sangue.
8. Effettuare regolarmente controlli dal dentista cosicché possa prevenire e intercettare patologie locali e sistemiche.

SALUTE ORALE E DIABETE:

Interrompi il circolo vizioso



Un insufficiente controllo della glicemia aumenta il rischio di sviluppare infezioni o problemi del cavo orale.

Le complicazioni orali, come la parodontite, possono influire negativamente sul livello glicemico.

LIONS CLUB TIVOLI D'ESTE GUIDONIA

La 33^a Charter con il Governatore

di Patrizia Zambruno

Abbiamo riaperto quest'anno lionistico festeggiando la nostra 33^a Charter insieme alla visita del governatore del nostro distretto – Silverio Forteleoni – e all'ingresso di due nuovi soci. Riunire tutto questo in un'unica serata può generare qualche tempo un po' lungo, ma quella del 17 Settembre, a detta dei presenti, è risultata piacevole, a volte perfino "gioiosa", felici nel ritrovarsi "in presenza" dopo tanto tempo e così numerosi. Tre momenti importanti: l'incontro del governatore e del suo staff con un club che si presenta, illustra le sue attività, i suoi services, i suoi progetti futuri, l'importanza della continuità di altri. Festeggiare 33 anni di lionismo attivo, partecipe, consapevole .. ed essere ancora qui con la voglia di fare e, infine, l'ingresso di due nuovi soci: Massimo e Roberto, che ci affiancano da anni e che oggi hanno deciso di far parte ufficialmente del mondo lionistico, accettando tutto quello che comporta, mettendone al servizio umanità e professionalità. Perché il volontariato è un lavoro che richiede tempo, testa e cuore. È impegno, fatica, attenzione ai bisogni della comunità e del mondo; ma proprio perché l'attività dei lions è forte e diversificata si possono raggiungere risultati notevoli.

Francesca (la presidente per quest'anno) emozionatissima all'incontro iniziale col governatore, ha ritrovato tutto il suo spirito e il suo sorriso durante lo svolgimento della serata, peraltro condotta nel migliore dei modi. Il governatore ha più volte sottolineato di sentirsi in famiglia tra noi ed è proprio questa la sensazione ricevuta al di là della cerimonia ufficiale, delle cariche presenti, dello scambio dei doni e dei guidoncini, dei saluti di rito. È stato un bel modo di cominciare. Francesca darà al club la sua impronta, come è giusto che sia, ma ogni lavoro sarà fatto insieme, ogni decisione concordata in puro spirito di collaborazione. Seguiremo le direttive, ma sapremo conservare, all'occorrenza, la nostra autonomia. Le difficoltà non sono ancora finite, ci attendono impegni notevoli, problemi e nuove sfide. Intanto per dare un senso a tutte le parole con un concreto gesto di solidarietà, a conclusione della serata, abbiamo consegnato alla rappresentante di *Cieli Azzurri* (centro per adulti disabili che noi sosteniamo da anni) la somma di 1.000 euro, raccolti in parte grazie alla generosità della nostra socia Anna Greggì, che ha voluto offrire l'incasso di una rappresentazione teatrale da lei diretta. Abbiamo un programma nutrito che cercheremo di realizzare nel migliore dei modi, decisi a conservare tutto l'entusiasmo e l'energia che ci hanno sostenuto durante i lunghi mesi di difficoltà, pronti al confronto e alla collaborazione. Intanto auguriamo buon lavoro al governatore che, con noi, ha cominciato la sua attività di incontro dei club. Buon cammino a tutti.



LIONS CLUB TIVOLI HOST

Un programma realistico centrato sull'aiuto ai bisognosi

Il presidente Gallotti guarda al futuro con ottimismo, ma resta concentrato sull'attuale contesto del bisogno, senza naturalmente trascurare le importanti iniziative distintive dell'attività lionistica

di Vincenzo Pauselli

Il cemento che unisce i Lions e che permette loro di fare volontariato con concretezza e ottenere risultati eccellenti è l'Amicizia; ed è stato proprio all'insegna di questo valore che "Presente e Futuro" (i soci del *Tivoli Host* e i giovani del club Leo) si sono incontrati per celebrare insieme il "Passaggio della Campana", momento istituzionale per espletare l'atto formale dell'inseadimento dei nuovi presidenti per l'anno 2021-2022.

Fernando Coresi, guida del *Tivoli Host* negli ultimi due anni, lascia il posto a Sandro Gallotti che, con i suoi 43 anni di presenza nel club, è il socio con la maggiore anzianità. Per i giovani Leo a Simone Guidotti subentra ad Aurora Purilli, terza generazione di Lions dopo il nonno Pietro Iannucci, presidente del club nel 1995, e mamma Stefania socia impegnata del *Tivoli Host*. La compattezza partecipazione dei soci, la presenza del Past Governatore Bruno Ferraro (già presidente del tribunale di Tivoli fino al 2011), di officer distrettuali e presidenti di altri club, insieme a tanti amici non Lions, ha certificato quanto questo rientro ufficiale fosse atteso, dopo circa due anni di stop; un posto d'onore è stato riservato alla "Speranza", sempre viva e invocata, per il ritorno a una vita normale e non più stravolta dal malefico virus. Ospite del presidente Sandro Gallotti è stato suo fratello dott. Fabrizio che, per bizzarra e irripetibile coincidenza, ha assunto quest'anno la presidenza del Rotary club tiburtino. Come auspicio per una rinnovata fiducia nel futuro, c'è stato poi l'ingresso di due nuovi soci: il dott. Gino Cipriani per il *Tivoli Host* e Sabrina Compagno per il club Leo. È finito il complicato biennio del presidente Fernando Coresi che, pur lavorando in un contesto ambientale nuovo e inesplorato, ha portato il club a realizzare azioni significative e mirate, collaborando con associazioni e istituzioni che andavano organizzando service solidali.

"Certo è stato un lungo e complicato periodo – afferma il presidente uscente Coresi – ma anche denso di soddisfazioni; il club è riuscito a modificare la sua consolidata modalità operativa per adeguarsi, giorno dopo giorno, al nuovo modus operandi imposto dalle circostanze del momento. Abbiamo modulato strategie e interventi a favore dei cresciuti bisogni della comunità, in modo da risultare incisivi ed efficaci nonostante i rigidi vincoli ambientali. Certo è mancato il contatto con la gente e il dialogo con i giovani – conclude Coresi – con i quali siamo soliti organizzare eventi di ogni genere: prevenzione sanitaria, educazione civica, uguaglianza e integrazione tra i popoli, formazione per un uso responsabile e sicuro di internet".

Riportiamo di seguito una breve sintesi delle iniziative realizzate dal club:

- evento a favore di Casa Ronald-Bambino Gesù, dove sono ospitati i bambini malati di cancro;
- adesione alla Rete di solidarietà "Tivoli per Tivoli" lanciata dall'amministrazione comunale a sostegno dei

cittadini in difficoltà;

- affiliazione al "banco alimentare" del Lazio per ottenere pacchi che il club si fa carico di distribuire a famiglie bisognose;
- donazioni a favore della Caritas tiburtina, del Villaggio Don Bosco e della casa famiglia "Casetta Lauretana";
- partecipazione alla raccolta fondi a sostegno della Protezione Civile regionale, impegnata in prima linea nella guerra contro il Covid;
- adesione alla manifestazione per aiutare i portatori di handicap a fare sport;
- affiliazione alla "banca degli occhi Lions" per contribuire all'acquisto di cornee da utilizzare per i trapianti;
- svolgimento del concorso un "Poster per la Pace" rivolto agli studenti di età 11-13 anni che neanche in piena pandemia si è fermato, nonostante i problemi legati alla didattica a distanza.

Naturalmente l'elenco sopra riportato non è esaustivo; tante altre iniziative sono state realizzate, rispondendo a bisogni e richieste del momento che necessitavano di interventi urgenti.

Chiuso il capitolo Coresi, se ne apre



Fernando Coresi a destra con il neo presidente Sandro Gallotti



L'ingresso del nuovo socio Gino Cipriani (al centro)

uno nuovo che vedrà protagonista Sandro Gallotti. Ci troviamo all'alba di un tempo nuovo, almeno lo speriamo, che dovrebbe favorire il lento, ma concreto, ristabilirsi delle modalità operative che i Lions sono soliti seguire. Il momento è delicato, il Club deve ripartire dopo aver dovuto rinunciare per troppo tempo a operare tra la gente, per recepirne problemi e bisogni e ricercare concrete azioni di aiuto in presenza. Il presidente Gallotti, nel suo intervento di insediamento, ha mostrato determinazione e concreto realismo affermando: «La situazione pandemica non ci consente di fare una programmazione a medio-lun-

go termine, considerate perciò le criticità del momento nel corso del nostro anno, vogliamo privilegiare la promozione di attività di supporto alla Comunità locale. La pandemia ha cambiato la nostra vita imponendoci un nuovo modo di lavorare, ma non ha cambiato noi Lions, anzi ci sentiamo ancora più impegnati tanto che, insieme ai giovani Leo, lavoreremo per attivare e mantenere viva una concreta rete di solidarietà, individuando sul territorio sacche di povertà e realizzare azioni per lenire la loro sofferenza. Questo impegno prioritario rivolto al territorio – aggiunge Gallotti – non ci farà trascurare i service previ-

sti nelle cinque aree istituzionali (fame, diabete, ambiente, cancro infantile, vista) che costituiscono la base del nostro impegno lionistico internazionale. I progetti relativi sono stati preparati, resta solo da vedere se e quando sarà possibile realizzarli. Come non trascureremo le importanti iniziative che da anni organizziamo con il coinvolgimento dei giovani: Il Poster per la Pace, la formazione per un uso sicuro di internet, il cyberbullismo, gli Scambi giovanili». Sono stati mesi faticosi e di sofferenza; i Lions sanno quanto complicato sarà l'anno che sta per cominciare, con progetti da sviluppare e tante incognite da affrontare, ma le sfide più difficili e impegnative possono essere vinte se non ci facciamo prendere dal dubbio e spaventare dall'incertezza. «A voi tutti amici – conclude il presidente Gallotti – chiedo partecipazione per condividere e vivere insieme le esperienze che il club ci proporrà e di operare per rafforzare lo spirito di appartenenza alla nostra associazione: perché solo così ha senso essere Lions». Fra tutte le minacce e i pericoli della pandemia una cosa positiva è possibile scorgere: la disponibilità pronta e totale dei Lions alla solidarietà. Hanno reagito con determinazione e capacità organizzativa così da far crescere la loro credibilità da parte delle Istituzioni e conquistato l'apprezzamento di quanti sono stati soccorsi e aiutati.

Premio “Francesco Bulgarini sulla storia di Tivoli”

Edizione 2021/2022

Anche quest'anno la Società Tiburtina di Storia e d'Arte e la famiglia Bulgarini proseguono la collaborazione per il Premio “Francesco Bulgarini”, rivolto a tutti gli alunni delle quinte classi delle scuole primarie, statali e parificate, del territorio comunale. Verranno premiati con una medaglia e un diploma i primi due classificati di ogni classe. A tutti gli alunni delle classi partecipanti sarà conferito l'attestato di «Sostenitore del patrimonio storico, artistico e naturale di Tivoli». Tutti gli alunni partecipanti dovranno svolgere un componimento scritto su una delle seguenti tematiche attinenti alla storia e/o ai monumenti di Tivoli, eventualmente consigliati dagli insegnanti:

1. Alla scoperta dell'acropoli tiburtina e del salto dell'Aniene.
2. Per gli antichi romani, Tivoli fu luogo importante di culto, di commercio e

di villeggiatura e ne conserva grandiose testimonianze storiche e archeologiche. Quali ti hanno particolarmente colpito?

3. Il travertino e le acque albule, tra ricchezza, salute e storia immortale.
4. Una chiesa di Tivoli che ti abbia particolarmente colpito per l'aspetto architettonico e per le tradizioni ad essa legate.
5. Personaggi importanti che hanno reso Tivoli famosa nel mondo e hanno lasciato le loro tracce nella nostra città. Descrivine almeno uno.

Sul sito della Società Tiburtina di Storia e d'Arte (www.societatiburtina-storiaarte.it) è presente una sezione dedicata al «Premio Bulgarini» dove sono disponibili il bando e i testi consigliati in formato pdf, scaricabili gratuitamente. L'Amministrazione Comunale di Tivoli ha concesso il Patrocinio ufficiale al



Premio anche per questa terza edizione, riconoscendo il valore culturale dell'iniziativa per gli alunni delle scuole primarie (Comunicazione dalla Segreteria del Sindaco di Tivoli, prot. 42690 del 14 Settembre 2021). Le premiazioni degli alunni vincitori avverranno, come è tradizione, nel corso di una pubblica cerimonia inserita nelle Celebrazioni del Natale di Tivoli 2022 oppure in data successiva, quando ci saranno opportune condizioni di sicurezza.

Info e richieste all'indirizzo mail: premiobulgarinitivoli@gmail.com

In alto: la nuova edizione della medaglia (recto)

Un'estate d'impegno per i Butteri

Presenti in peregrinatione Mariae e a fianco del Villaggio

di A.M.P.

Dopo la presenza amorosa a fianco dell'icona di Maria di Quintiliolo che quest'anno, a partire dal mese di giugno fino al Suo rientro di agosto, ha visitato le parrocchie di Tivoli, ancora una vol-

ta la premura dei Butteri ha raggiunto don Benedetto e i suoi ragazzi.

Con i proventi del 1° Memorial "Marco Pagnotta" - svoltosi il 12 settembre al

lago di pesca sportiva di La Botte, gentilmente messo a disposizione dal proprietario Daniele Rossini - e la mano affettuosa degli sponsor, Antonio, Loredana, Marco D. e Marco M., in rappresen-



A S. Maria degli Arci



Parrocchia del Gesù



Parrocchia dei Reali



Parrocchia San Bernardino



Parrocchia S. Maria della Fiducia



Parrocchia Santa Croce



Chiesa S. Giovanni Evangelista



Parrocchia dei SS. Giorgio e Martino



Al Cimitero



Parrocchia di San Biagio



Partenza dalla Cattedrale per il rientro nel Santuario



Daniele con Marco D'Antimi



Un po' di viveri per il Villaggio



tanza di tutta la grande squadra, hanno acquistato e consegnato il 24 Settembre scorso una consistente scorta alimentare (un prosciutto cotto, un salame Milano, 10 chili di parmigiano, 10 guanciali, un prosciutto crudo e una mortadella); il pescato è stato devoluto alla famiglia circense.

Il Gruppo Butteri esprime sentiti ringraziamenti a tutti gli sponsor: F.D.B. s.r.l. - L'Autoscuola; CAF/USPPIDAP; Florensec; Marlon; Forno Petrini; Carla Osimani; Mimmo Rossi; Tibur Pesca; ECTM; Aurum; Riva Copy s.n.c.; Chiosco Giardini Garibaldi; Il Pescacciatore; Pacini Armeria.

Ma la solidarietà non si è fermata e allora, sempre grazie alla disponibilità di Daniele nell'uso delle location, è stata organizzata una seconda gara di pesca amatoriale, al Lago Murrice (Cretone): stavolta i Butteri hanno consegnato domenica 3 Ottobre le trote pescate al Villaggio Don Bosco.

Le foto sono dell'Archivio Butteri di Tivoli





Scheda n° 176

Sezione: Dintorni di Tivoli

di Roberto Borgia

Il pittore paesaggista statunitense Sanford Robinson Gifford (1823-1880) si può inquadrare nella corrente dell'Hudson River School, la più vivace scuola di paesaggio americana, il cui fondatore virtuale è senza dubbio Thomas Cole (1801-1848) e proprio dall'ammirazione che Gifford aveva di Cole nasce questa tela conosciuta come "The Arch of Nero at Tivoli from West" (L'arco di Nerone a Tivoli da Ovest), firmato e dato in basso a destra "Tivoli Oct 13 '68", venduto per 150.000,00 dollari americani, compresi i diritti d'asta, nella vendita promossa da Bonhams a New York il 22 novembre 2016. Ad accompagnare questo lotto c'è una lettera e un rapporto di ricerca scritti dalla studiosa di Sanford Gifford, la dott.ssa Ila Weiss, che conferma naturalmente che il presente lavoro illustra le rovine di un acquedotto romano

al Ponte degli Arci, che si trova vicino alla città di Tivoli in Italia. Secondo la studiosa, questa struttura è stata per un periodo di tempo erroneamente chiamata Arco di Nerone e indicata come tale nel diario dell'artista e tra i suoi coetanei.

Gifford era un profondo ammiratore delle opere di Thomas Cole, che aveva visitato il sito tiburtino e portato a termine due quadri. Il primo, eseguito nel 1832, intitolato "A View near Tivoli (aka Morning)", ora nella collezione del Metropolitan Museum of Art, New York, e una successiva tela, molto più grande, completata nel 1846, già nel Newark Museum, nel New Jersey, ora esposta nel Museo di Filadelfia perché acquistata dalla Thomas H and Diane Demell Jacobsen Ph D Foundation di Saint Louis. L'interpretazione di Cole sembra essere romantica, decorata con cumuli bianchi e con verdi colline on-

dulate. Gifford si meravigliò di queste tele e nel suo diario europeo ammise di essere ansioso di raggiungere il "pittresco Arco di Nerone" che era "il soggetto di uno dei quadri più belli di Cole". Gifford ne rimase talmente affascinato che ritrasse il paesaggio sia da Ovest che da Est (quest'ultima visuale è presente nella tela del 1871 conservata nel Walters Art Museum di Baltimora, la stessa visuale che pochi anni dopo, nel 1892, fu ritratta in un acquerello da Ettore Roesler Franz). L'11 ottobre 1868, insieme al suo buon amico, l'artista Jervis McEntee (1828-1891), Gifford completò schizzi a matita dell'Arco da est e ovest, riempiendo un taccuino con disegni architettonici e studi di figure. Nei giorni seguenti l'artista realizzò tre schizzi ad olio dell'Arco di Nerone di dimensioni comparabili. Un decennio dopo rivisitò il soggetto e produsse due dipinti molto più grandi e questi due da noi citati sono gli unici rimasti.

Debbo fare anche per questa tela la seguente precisazione: l'arco più piccolo che si vede in questo bel dipinto non è quello dell'*Acqua Marcia*, che provocava un imbuto ai veicoli prima che fosse inaugurato nel 2018 il nuovo ponte degli Arci, ma rappresenta un arco non più esistente. La visuale è presa proprio dalla strettoia, che fino a poco tempo fa era a senso alternato. Da notare che nella tela è ben visibile l'affresco della Madonna degli Arci, che era raffigurata in trono col Bambino posta sotto un arco acuto, risalente, per la tipologia, alla fine del XIII secolo, ritoccato poi nel corso dei secoli.



La Santità della dolcezza: un musical per un Vescovo-beato

di Anna Maria Panattoni



Foto A.M.P.

A seguito dell'avvio della causa di beatificazione di Mons. Giuseppe Cognata, fondatore dell'Ordine delle Suore Oblate del Sacro Cuore, è andato in scena sabato 9 ottobre al Teatro Giuseppetti di Tivoli lo spettacolo musicale "La Santità della Dolcezza", ispirato alla travagliata vicenda del prelado, le cui spoglie mortali riposano nella cappella di Vicolo Ciaccia, alla Cittadella.

In un'esperienza artistica gestita da giovani talenti è stato rivisitato in maniera originale, creativa e convincente il percorso di Mons. Cognata, Salesiano, già Vescovo di Bova, infangato in vita da una grave e inesistente calunnia, destituito dall'ordine episcopale e allontanato dall'istituto da lui fondato, ma riabilitato dalle evidenze, ottant'anni dopo: per lui il Santo Padre – fatto unico nella storia della Chiesa – ha autorizzato l'apertura della causa di beatificazione (la fase diocesana è iniziata ufficialmente nel dicembre 2020).

Una scenografia moderna, studiata con acuta creatività, capace di farsi interprete dei momenti della storia, ma anche portatrice di eloquenti significati simbolici è stata la protagonista – in-

sieme alla strepitosa interpretazione di un poliedrico Alessandro Nistri – della vicenda narrata, ricucita da sette brani canori inediti, concepiti e interpretati dal gruppo vocale Charmonie (Rita Gentili, Sara e Silvia Narzisi) e con l'orchestrazione di Gianni Proietti Modi e l'accompagnamento al violino di Riccardo Pastori. Un sapiente gioco di luci ha scandito le fasi, armonizzato i monologhi e conferito suggestione alla "macchina del tempo", trovata scenica all'interno della quale si è svolta la vicenda: realizzata dal "LabOratorio Don Bosco" diretto dall'arch. Pierluigi Pastori, la struttura ha costituito lo spazio in cui i simboli cristologici della sofferenza si sono trasformati nelle chiavi che aprono le porte della Santità.

Gioiosa soddisfazione è stata espressa da Madre Graziella Benghini, Superiora Generale delle Oblate del Sacro Cuore, a nome della Famiglia Salesiana, per l'occasione, per il prodotto artistico e il profondo messaggio di speranza emerso dai testi cantati e recitati, dai colori e dai simboli, ha raggiunto l'attento pubblico, numeroso in platea e in galleria.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

CLUB ALPINO ITALIANO - Sezione di Tivoli
Sottosezioni di Guidonia-Montecelio e Subiaco



Storie di croci di vetta

Non arrivano lassù da sole, ma quando ci sono, ci rimangono

di Loredana Sarrantonio

Le croci di vetta, che siano intese come simbolo religioso di speranza e di ausilio nel superamento delle difficoltà del cammino o che invece siano di conquista alpinistica, costituiscono ormai un elemento familiare delle nostre montagne. Le prime croci risalgono al Medioevo e da allora ne sono proliferate a migliaia: in legno e in ferro, alcune piccole e discrete, altre altissime, tanto da suscitare qualche polemica per l'alterazione del paesaggio naturale. Tra le tante, ricordiamo, in queste pagine, la croce del monte Magnola a Ovindoli, montata il 21 agosto 1982, a cura di un gruppo di volenterosi, appassionati amanti della montagna e soci CAI, tra i quali, c'erano molti tiburtini, frequentatori delle montagne abruzzesi.

A ricordo dell'evento, uno dei partecipanti nonché raffinato compositore di poesie e prose in vernacolo, scrisse un brano che ben comunica l'entusiasmo, la fatica e l'emozione della partecipazione all'impresa.

*De certu so' pòchi quilli che dd'agùstu s'aa-repperizzicanu suppe 'na montagna co' 'na croce de fèru a spalla, acqua, cemintu, e arnisi che sèrvu 'ngima pe' poté piantàlla!
 A 'n gruppittu de mui tivulisi è succèssu sabato vintùnu de 'stu mese dell'ottandadò, 'n tera d'Abbruzzu, 'ngima a 'na montagnòla che sse gghiàma da sempre la Magnòla!*

Se ci conti, èmmio 'n trenda co' ll'u cane: sei coppie de spusi co' quattòrdaci figghi fra giovenòtti e micchi, tre amici romani, tutti anziùsi de toccà 'ssi picchi!

*Fa' Gesocriso pe' quest'occasiò, toccà a Virgilio che sse 'ngollà la croce pe' lla sallita dellu Canalò e quanno che la strada diventà più stretta ... facèssimo 'mpò tutti la steffetta!
 'Sta precissìo sfilàne pe' tre ora, lu sòle non ci fece compagnia e quanno 'ncoronèssimo la vetta ... la nebbia se tagghièa fetta pe' fetta!
 Solu lu vèntu che soffièa fra le genziane, parèa che cci volesse arengraziàne, e prima che arivèsse u nubbifraggiu... aretrovesèssimo, alla cèca, lu rifuggiu!*

La Provvidenzia de Dio n'potèa mancàne pe' chi L'era pregatu sottovoce ... Ci fece, 'nfatti, tutti arencasàne 'mpo fracicàti, ma co' la mente che penzèa alla croce!!!

(“Pure la Magnòla cià la croce!!!”
 di Vincenzo Borgia, da “...pe' Filu e pe' Signu!”)

Eredi di questo sano e genuino spirito montanaro, tramandato dai tanti soci e socie che ci hanno preceduto, le attività del CAI continuano a essere esperienze non solo sportive, ma soprattutto emozionali, fatte di condivisione della fatica nelle lunghe salite, di emozione per la bellezza che la natura sa offrirci, di spirito di aggregazione nel gruppo dei compagni di escursione o di cordata e di tanto altro ancora. Le numerose attività proposte dalla sezione CAI di Tivoli nello scorso mese di settembre, palesano l'ampia varietà degli stimo-

li esperenziali che la montagna ci può trasmettere. Tra tutte, ne ricordiamo alcune, dai racconti dei soci e delle socie che le hanno proposte, alcuni dei quali corredati dal contributo delle principali informazioni tecniche.

Sabato 11 settembre 2021 – escursione al Corno Piccolo (m 2.655), Gran Sasso d'Italia, testo e foto del socio Mauro Gubinelli. “Il Corno Piccolo, con i suoi 2.655 metri di altitudine, è la seconda vetta più alta del gruppo montuoso del Gran Sasso d'Italia. Sabato nove settembre 2021, essendo purtroppo chiuso l'impianto della cabinovia che dai Prati di Tivo raggiunge la Madonnina, abbiamo dovuto iniziare la nostra escursione dal Valico del Laghetto (m 1.650 circa), facendo quindi un percorso più lungo e con un maggiore dislivello. Con il sentiero n. 103 percorrendo il crinale dell'Arapietra e transitando nei pressi di un fabbricato diruto, siamo arrivati alla stazione a monte della funivia. Da quest'ultima proseguendo per il medesimo sentiero e per una serie di ripidi tornanti siamo giunti al Rifugio Franchetti (m 2.433). Dopo una breve sosta di ristoro continuando a salire in direzione sud siamo passati per la Sella dei Due Corni (m 2.547) e scendendo poi in direzione ovest fino a quota 2.425 abbiamo raggiunto il punto di inizio della via ferrata Danesi. Dopo aver indossato l'attrezzatura necessaria abbiamo iniziato a risalire la via ferrata più bella ed esposta del Gran Sasso per la quale siamo arrivati in vetta ai piedi della croce con la gioia e la soddisfazione dei partecipanti. Il ritorno lo abbiamo effettuato per la via normale e quindi per lo stesso percorso di salita”.

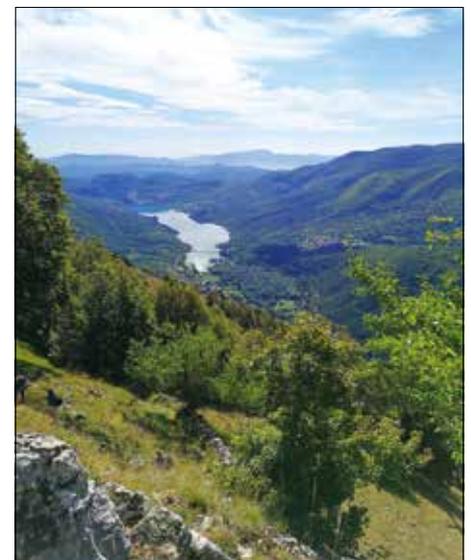
Domenica 19 settembre 2021 – escursione allo stazzo della Montagnola da Villetta Barrea (Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise), testo e foto del



Escursione al Corno Piccolo, Gran Sasso d'Italia, 11 Settembre 2021



Escursione al Corno Piccolo, Gran Sasso d'Italia, 11 Settembre 2021



Vista del lago di Barrea, escursione del 19 Settembre 2021

socio Corrado Consales. "Partenza dal centro abitato di Villetta Barrea a quota 980 metri di altezza. Su una salita ripida e costante si è saliti sul sentiero H4 tra una fitta foresta di pini neri. In poco più di due ore si è giunti sul monte Mattone a quota 1809 mt. Continuando a salire sino alla fine del sentiero H4 a quota 1866 mt per poi scendere nei pressi dello stazzo della Montagnola a quota 1833 mt. Spettacolare la vista dall'alto del lago di Barrea. Rientro sul sentiero H5 per completare un percorso ad anello davvero molto bello. Giornata con tempo soleggiato, tutto il gruppo ha camminato con impegno apprezzando l'itinerario proposto. Durata totale dell'escursione soste comprese 6 ore circa. 15 km 900 metri di dislivello".

Sabato 25 settembre 2021 - itinerario ad anello tra Tivoli, San Gregorio da Sassola e San Vittorino "I giganti dell'acqua. I ponti degli acquedotti romani", escursione in collaborazione con la Società Tiburtina di Storia e d'Arte. Più che un trekking, si è trattato di un viaggio nella storia, alla scoperta dei tracciati degli acquedotti che attraversavano l'agro tiburtino-prenestino: Anio vetus, Anio novus, Aqua Marcia e Aqua Claudia. Partendo da Tivoli, alla fine della strada di Pomata, superato il Gericomio, si incontra Ponte Sant'Antonio, uno dei ponti più raffinati degli acquedotti romani; qui siamo stati accolti dal caloroso benvenuto dei volontari dell'associazione Aefula di San Gregorio, che oltre a illustrarci gli sforzi della comunità locale per la valorizzazione e la tutela del loro prezioso, ma delicato territorio, ci hanno accompagnato, per un breve tratto nell'attraversamento del fosso dell'Acqua Raminga. Attraversata la via Faustiniiana, il cui panorama è caratterizzato dalla famosa Torre dell'Acqua Raminga, il giro ha poi toccato Ponte S. Pietro e a breve distanza, il maestoso Ponte della Mola. Infine, quasi al termine del sentiero di ritorno, un'ultima sorpresa: Ponte Terra, un antico sbarramento artificiale dell'omonimo fosso, nel quale furono realizzate due ampie gallerie artificiali alla base di una splendida forra profonda una cinquantina

di metri, contraddistinta da una fitta e rara vegetazione. Naturalmente il singolare viaggio nella storia è stato reso ancora più avvincente e appassionante dal prezioso contributo del dr. Claudio Vecchi della ST-SA per la sua straordinaria competenza, disponibilità ed entusiasmo, a cui naturalmente vanno i nostri più sentiti ringraziamenti.

Domenica 26 settembre 2021 - tratto del sentiero dei 4 Vadi - Fondo della Salsa, escursione intersezionale del CAI Tivoli con il CAI CASTELLI, testo e foto del socio Corrado Consales. "Anche quest'anno la sezione CAI di Tivoli, in una sorta di gemellaggio con il CAI di Castelli, ha fissato e quindi effettuato un'escursione sui territori del comune abruzzese del teramano. Nella giornata dal clima mite ed assolato, il nutrito gruppo dei partecipanti una volta ritrovatosi al rifugio Enrico Faiani si è incamminato sul sentiero dei 4 Vadi. Il percorso scelto, volutamente poco impegnativo, ha quasi per intero attraversato i fitti boschivi, per lo più faggi, che contraddistinguono la zona. Dopo qualche breve ed opportuna pausa per ricompattare il gruppo, si è così giunti nel luogo scelto come meta dell'escursione. D'un tratto davanti a noi è apparso l'imponente spettacolo della parete nord del Monte Camicia. A presentarsi come un anfiteatro naturale, visto dalla base della montagna, ovvero dal Fondo della Salsa, la bastionata (alta 1200 mt e larga 2 Km.) si è presentata in tutta la sua maestosità. Il luogo, spesso frequentato da alpinisti, nel passato ha visto la tragica morte di un giovane scalatore ed inoltre è stato oggetto di un drammatico incidente aereo. Davanti all'incanto e alla suggestione del posto, i partecipanti hanno poi effettuato l'immane foto di gruppo. Si è quindi ridiscesi per il sentiero che ci ha ricondotto direttamente al punto di partenza, ovvero al rifugio. Qui ad attenderci, con la preparazione in fase avanzata dell'atteso pranzo, alcuni amici e amiche castellani. In un clima di assoluta convivialità si è quindi consumato e gustato l'ottimo pasto, dove chiaramente non potevano manca-

re i tradizionali arrostiticini. Al termine della giornata, i due direttori di escursione Corrado e Paolo, dopo aver ringraziato per l'impeccabile accoglienza ricevuta, hanno ufficialmente consegnato il gagliardetto sezionale di Tivoli al presidente della sezione CAI di Castelli. Infine, i rappresentanti delle due sezioni hanno nuovamente espresso la volontà di continuare nella tradizione di uno scambio di visite finalizzato alla condivisione e alla conoscenza dei rispettivi territori montani di appartenenza".

Infine, come di consueto si riporta, di seguito, il programma escursionistico, al momento, previsto nella prossima stagione autunnale; alcune attività potrebbero subire delle variazioni per il concomitante svolgimento, in Sezione, di un corso base di escursionismo. Si ricorda che la nostra sede è a Tivoli, in piazza Campitelli, presso il locale della Casa delle Culture e dell'Arte, sottostante il Complesso Monumentale dell'Annunziata, aperta tutti i venerdì dalle 18,30 alle 20,00. Buon cammino.

I NOSTRI CONTATTI

sito web: www.caitivoli.it
 account facebook:
<https://www.facebook.com/caitivoli/>
 account instagram: @caitivoli
 e-mail: info@caitivoli.it



Foto di gruppo, escursione del 19 Settembre 2021



Foto di gruppo, escursione del 26 Settembre 2021



I giganti dell'acqua, escursione del 25 Settembre 2021



Forra di Ponte Terra, escursione del 25 Settembre 2021



Foto ricordo con i soci del CAI di Castelli, escursione del 26 Settembre 2021

OTTOBRE

- Domenica 24:** Monte Tino 1923 m, da Celano per la cresta Ovest
- Domenica 24:** Monte Pizzuto 1288 m, dal ponte sul torrente Galantina (650 m), Monti Sabini
- Domenica 31:** Sentiero dei briganti, da Sante Marie a S. Stefano

NOVEMBRE

- Domenica 7:** Monte Viglio 2156 m da Valico Serra S. Antonio, Monti Cantari
- Sabato 13:** Anello Oasi Tevere Farfa
- Domenica 14:** Monte Gennaro 1275 m per Valle Scoperta e la Scarpellata, Intersezionale con CAI Vallelonga Coppo dell'Orso
- Domenica 14:** Monte Navegna 1508 m da Vallecupola - Varco Sabino (RI), Riserva Nat. Cervia Navegna
- Domenica 21:** Sentiero LH3 - Anello Pian della Faggeta Escursione LH - Carpineto Romano, Intersezionale con CAI Latina
- Domenica 28:** P.zo di Pellecchia 1331 m - M. Pellecchia 1370 m da Monteflavio, Monti Lucretili

Don Antonio Persili, un Sacerdote da ricordare

di Americo Pascucci

Don Antonio prese i voti per il sacerdozio il 10 Agosto 1947 e, dopo un breve periodo, diventò Parroco della Parrocchia dei SS. Giorgio e Martino in sostituzione di Mons. Mario Jacovelli.

La sua vita in Parrocchia è stata condotta sempre con umiltà e sensibilità al servizio della comunità, aiutando quanti avevano necessità sia spirituali che materiali. Dialogava con tutti, giovani e anziani, le sue omelie, nella Santa Messa delle domeniche, attiravano l'ascolto in devoto silenzio dei partecipanti, per poter capire il significato delle sue parole.

Il riconoscimento per la commemorazione a Don Antonio Persili, da parte delle Comunità Civili e Religiose, a 10 anni dalla sua morte è un motivo d'orgoglio per tutti i parrocchiani.

La commemorazione dei giorni scorsi è iniziata con la veglia di preghiera di mercoledì 29 settembre per finire giovedì 30 alle ore 19,00, con la celebrazione, nel cortile dell'oratorio, della Santa Messa di suffragio da parte di S. E. Mauro Parmeggiani, di Tivoli.

Nell'Omelia il Vescovo ha tracciato il percorso di Don Antonio come di un sacerdote culturalmente preparato, studioso nella ricerca del Cristo Risorto e desideroso di conoscere la verità sulla Sacra Sindone.

Nel settembre 1997, le Suore Salesiane, in collaborazione con gli Oratoriani e il Comitato rionale, riconoscenti per la sua devozione alla Parrocchia, organizzarono per lui i festeggiamenti per il 50° Anniversario di sacerdozio.

Ma Don Antonio ha proseguito il suo mandato sacerdotale ed è rimasto Parroco per circa 60 anni della Chiesa dei SS. Giorgio e Martino.

Negli anni trascorsi in parrocchia ha scritto moltissimi libri, tutti indirizzati sulla ricerca della Sacra Sindone. Fra tanti scritti, pubblicò nel 1988 con le

«Edizioni Poligrafico Romano» un volume di 256 pagine dal titolo *Sulle tracce del Cristo Risorto*, che fu ristampato nel 1995 e nel 2000.

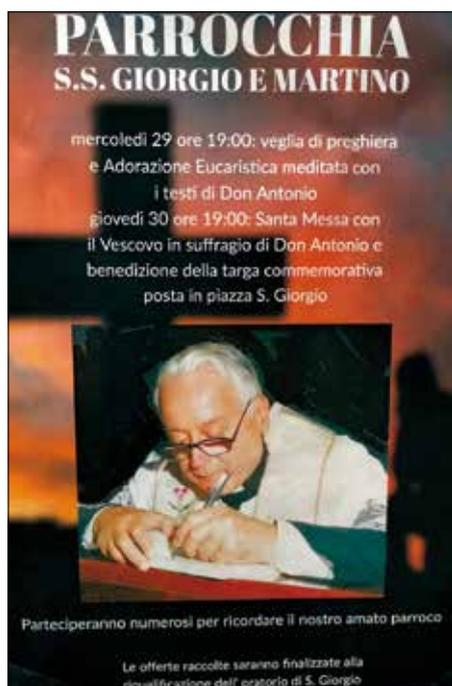
Questo volume fu dedicato da Don Antonio a quanti lo hanno aiutato, sostenuto e incoraggiato a ricercare le tracce, che Gesù, risorgendo, ha lasciato sulla terra, come fondamento della fede per coloro che credono nella sua parola.



Mons. Mauro Parmeggiani durante la celebrazione della Santa Messa in suffragio di Don Antonio



Il Vescovo di Tivoli e il Consigliere comunale, in alto a destra la targa in onore di Don Antonio per ricordare i 10 anni dalla sua morte



La locandina per l'evento



Ricordo distribuito in occasione dei festeggiamenti del 50° anno di sacerdozio di Don Antonio organizzati in omaggio dai parrocchiani



La targa commemorativa

Sotto i Cipressi



professoressa
GILDA MARCHETTI
nata il
20 Maggio 1957
morta il
12 Ottobre 2021

Ti ricorderemo così bella, negli anni spensierati della giovinezza vissuta insieme tra mille risate ...

Possa tu ora essere accolta in quel Luogo di Luce e di Pace, accompagnata amorevolmente dalla Vergine Maria che tanto hai amato in vita.

Le tue amiche di sempre

Floriana e Tiziana



Gli amici
del *DLF di Tivoli*
in memoria di
DOMENICO PROIA
morto il
2 Settembre 2021.

Caro **DOMENICO**, ti vogliamo ricordare con affetto.

Ci mancherà la tua presenza, la tua attenzione costante e la tua disponibilità.

I tuoi amici del condominio
di via Scalpelli 52



MICHELE CASTELMANI
morto il
29 Settembre 2021

L'*Arciconfraternita del SS. Salvatore e Sacramento* ricorda con profondo dolore il confratello **MICHELE**.

I confratelli e le consorelle non dimenticano l'intensità del suo attaccamento alla Confraternita per oltre 60 anni. Riposa in pace.

Anna Maria e famiglia ricordano nella preghiera **MICHELE CASTELMANI**.



PAOLO se ne è volato via portando con sé quel sorriso luminoso che regalava a tutti noi, gli Amici della Stazione, quando lo incontravamo. Si avvicinava con quel passo corto e svelto mentre il sorriso già splendeva da lontano preannunciando il Ciao!

Sempre a piedi **PAOLO**, mai con un'automobile, diffidenza giustificata, nel subconscio forse percepiva che un'automobile se lo sarebbe portato via all'improvviso. Cosa che non potevamo, neanche lontanamente, immaginare, sulle strisce di quel passaggio pedonale che conosceva palmo a palmo poi...

Tutti noi un po' avanti con l'età: della Stazione, di via Sant'Agnese, di Via Valeria, di Viale Mazzini, che da ragazzi potevamo giocare a pallone su quel grande piazzale privo di auto in sosta e qualche volta ci spingevamo sulle sponde del fiume limpido e pieno di gamberi, continueremo a portare nel cuore il suo sorriso e il suo volto.

Per ricordarlo al termine del funerale, abbiamo pensato di avviare una raccolta fondi da destinare al *Villaggio Don Bosco*.

Nella redazione del giornale XL, via Pietro Nenni 5, trovate una piccola scatola rivestita di carta paglia, inserite un'offerta, **Paolo** sarà molto contento se per salutarlo facciamo, tutti insieme, un piccolo atto di beneficenza.

ADDIO A PAOLO

Caro Paoletto, dolcissimo mio amico è dal cuor che mi sgorga quel che dico. Quando mi è giunta la feral notizia son caduto in stato di mestizia e pur se da Santina rincuorato per due tre notti non ho riposato.

Proprio in quel luogo, davanti alla "villetta"

perso hai la vita nell'ultima "caretta" tu che non hai mai preso la patente sei deceduto in tragico incidente ma è dell'Inperscrutabile il disegno ed io di giudicar non sono degno, quando Egli ci chiama al suo cospetto lo fa sol per amor non per dispetto.

Quando facemmo prima conoscenza eravamo poc'oltre adolescenza il tabaccaio era Berardino al bar c'era Rosina con Checchino tu eri romanista sfegatato per un rigore abbiamo litigato.

In quel teatro che fu "la stazione" per la vita facemmo formazione. Tu scendevi da casa giù al "piazzale" con bicicletta con un sol pedale poi con gli amici, giochi, scherzi, eventi con tuoi fulminei sarcastici commenti.

Or quando a Sant'Agnese vado all'orto effige del tuo volto in mente porto tu scendi di lassù dal Paradiso e mi saluti con un bel sorriso ed io m'illudo non a ragion ma a torto che tu sia ancora vivo, non sei morto.

Francesco Giuseppe Romano



ROMANO ROMANZI

nato a Tivoli il
22 Giugno 1957
morto a Spoleto il
12 Settembre 2021

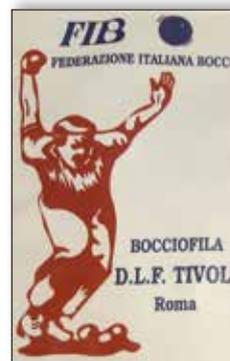
Armando, Lisa, Eda, Aurora e i cugini tutti ricordano nella preghiera il caro

ROMANO. "Rimarrai nei cuori di tutti quelli che ti vogliono bene".

In ricordo di
PAOLO TROIA
di anni 74

morto il 17 Settembre 2021
a causa di un tragico incidente stradale.
"Rimarrai sempre nei nostri cuori".

Gli amici del circolo bocciofilo di Tivoli



Gli ex amici di lavoro Mario Di Carmine, Gervasio Pacifici, Antonio Pelliccia, Franco Santolamazza, Altobelli, Lorenzo Fantocchi e Ignazio Pascucci in memoria del povero **PAOLO TROIA**.



**GIANFRANCO
CAPPUCCINI**

nato il
19 Giugno 1939
morto il
23 Settembre 2021

Ciao papà, dopo una lunga malattia e tanta sofferenza, ci hai lasciato sperando in una vita migliore.

La morte lascia un dolore immenso e incurabile, ma l'amore che ci hai dato lascia ricordi che non possiamo dimenticare. Sei stato un uomo umile, sorridente e disponibile con tutti. La vita è stata crudele con te che non meritavi tutto questo.

Anche se non ci sei più, per tutti noi ci sarai sempre, farai parte di noi in qualsiasi momento della vita.

La moglie, i figli, i nipoti, i generi e tutti coloro che gli hanno voluto bene. Riposa in pace.



**MERI NALESSO
in RONCI**

nata il
13 Febbraio 1939
morta il
9 Settembre 2021

Nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta e tu resterai sempre nei nostri cuori.

La ricordano il marito, il figlio, la figlia, la nuora, il genero e i nipoti.



**MARIA LUISA
BERNARDINI**

ved. **Tani**
nata il
30 Luglio 1933
morta il
9 Settembre 2021

Ella andò a raggiungere quelli che l'amarono e ad attendere quelli che l'amano. Un ricordo dalle cognate Silvia, Teresa e Maria.

RENATO
è passato un po' di tempo dalla tua morte, io vivo sempre con il mio dolore per la tua perdita, ringrazio Dio che mi mantiene la memoria perché sono i ricordi che mi aiutano, mi ricordo bene le nostre passeggiate di quando eravamo fidanzati: erano gli anni 60, cercavamo ogni tanto un angoletto per scambiare qualche baccetto, questi ricordi e tanti altri sono la mia compagnia durante il giorno, grazie amore mio.
tua moglie Rita

La moglie Anna, i figli, i nipoti ricordano **ANGELO CONTI**.

Le amiche del CIF ricordano la socia **CAROLINA DITTARDO IACOVONE**, scomparsa recentemente, vicini nella preghiera ai figli Rita e Nicola.

Le infermiere dell'Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Tivoli si stringono con affetto alla famiglia Russo per la perdita del loro caro **RUSSO SALVATORE**.



IVONNE PEZZI
morta il
28 Settembre 2021

Vogliamo ricordarti come eri, pensare che ancora vivi, come i vecchi tempi che sorridevi, passeggiavamo e ci ascoltavi.

Le tue amiche Maria e Luisa

In ricordo di **VERONICA BRANDANI**
persona cara che lascia un vuoto nel cuore di chi l'ha conosciuta, ma sarà sempre di conforto per l'esempio di Vita.
Gli amici di Giuliana

FRANCO CARACCIO
nato l'8 Marzo 1939
morto il 9 Settembre 2021
Caro **FRANCO** che tu possa riposare in pace e in serenità eterna.
Gli amici dei civici 178, 180 e 182 di Via Empolitana

GIOVANNI PARISI
Lo ricordano la moglie, i figli e i nipoti ricordano con immutato affetto.
Flavio e Franca Facchini.
Aldo Di Nicolò e famiglia.

TERZO RIGUCCI
scomparso nel dicembre scorso, ma sempre vivo nei ricordi di chi lo ha conosciuto:
"Sei sempre nei miei pensieri".
La tua amica Sestilia



Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute.
Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche *Ricordati nell'Anniversario* e *Sotto i Cipressi*, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, l'unica corredata di fotografie.
Ricordiamo che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo.
Preghiamo inoltre di scrivere a macchina o in stampatello le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.
Per chiarimenti o precisazioni in merito telefonare esclusivamente allo
0774.335629

Ricordati nell'anniversario

Il 17 Ottobre ricorre il 1° anniversario della scomparsa di **CHIARA FORESI**. La ricordano con affetto le famiglie Bertoldi e Giralico.

Le Famiglie Tafani-Panattoni assicurano il costante ricordo nella preghiera della carissima **CHIARA FORESI**, prematuramente volata in Cielo.

In memoria di **GLORIA SERRA**. L'11 Luglio un triste destino improvvisamente ti portò via da noi, ma tuttora ti vediamo, sei presente tra noi, non riusciamo ad accettare che non ci sei più. Dolcissima, hai dedicato i tuoi anni allo studio, non hai mai pensato al divertimento; un attimo prima di morire, parlando con tuo padre e Angelica, tua sorella, dicesti: "Vado a studiare". Sono state le tue ultime parole pronunciate.

I nonni Alessandra e Vincenzo

24 Ottobre 2021 - Flavia Cuppi con la famiglia ricorda la cara sorella **CLARA** nell'8° anniversario della morte.

Non fiori

Angeletta e Mario Scarpellini in ricordo della grande amica Anna – *Annunziata Acconciamezza* per una S. Messa per il marito Virginio e il figlio Pierluigi – *La famiglia* in ricordo di Antonio Mattei – *Roberto e Giuseppina* in memoria di Angelo, Evelina e Francesco – *Milvia Meucci* per una S. Messa per Franca Mancini – *I cugini Orietta, Serafino, Clara, Stefano, Sandro e Anna* per Bruno Panattoni – *Le famiglie Orati Serafino e Alessandro e la famiglia Conti* per Bruno Panattoni – *Il condominio* ricorda Bruno Panattoni – *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei – *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti – *La figlia Piera, il genero Mauro* per Antonietta e Senio Spinelli – *Anna Emili* per una Santa Messa per tutti i suoi cari defunti – *Silvia De Santis* ricorda con affetto tutti i suoi cari – Per Lina Fedeli, cugina, sorella e amica: "Sarai sempre nei nostri cuori, *Elvira, Emilia, Luigi e famiglia* – *Biagio Moglioni* per una Santa messa per la sua famiglia e le anime Sante del purgatorio – *Primo Costantini* per una Santa Messa per la moglie Clara Principi – *Umberto Belloni* per una Santa Messa per la moglie Bruna Principi – *Maria Luisa Medici* in ricordo del suo Gilberto – *Eleonora* per una Santa Messa per Giuseppe, Angelina, Gabriella e Mario – *Le famiglie Camargiv e Bosak* per una

In ricordo di nonna **LORETA BONANNI** (nel suo 22° anniversario), di nonno **NELLO SCIARRETTA** e di mamma **ANNA SCIARRETTA**: "Siete nuovamente insieme e vegliate da Lassù: *"Omnia pro pulchro Caelo!"*."

(Beato Isidoro De Loor)

Cristina, Marina e Silvia Gioja

Flavia Cuppi con la famiglia ricorda la cara sorella **GIOVANNA** nel 3° anniversario della morte.

Il 5 Novembre, a 8 anni dalla scomparsa di **LEONARDO FACCENNA**, lo ricordano con amore la moglie Flavia, i figli Angela, Luigi e Milena, la nuora, i generi e i nipoti. "Nei nostri cuori e pensieri sarai sempre presente".

19.11.2018-2021 - In ricordo di **PAOLA SEGATORI**, il marito e il figlio.

La moglie Bruna in ricordo di **PIERGIORGIO BRACCI**, nel 32° anniversario della scomparsa.

28 novembre 2021 - Nel 4° anniversario della scomparsa di **ANGELA ALESSANDRINI**, la ricordano la nuora Fla-

via, i nipoti Angela, Luigi, Milena e la famiglia.

Nel 15° anniversario della scomparsa, la moglie e le figlie in ricordo di **QUINTILIO BURATTI**: "Sei sempre nei nostri ricordi".

I familiari pregano e ricordano amorevolmente **FRANCESCO RUFINI** a un anno e mezzo dalla scomparsa.

La famiglia di Dario Veroli in memoria dei genitori **ELVERIO** e **MARIA PIA**.

Anna Emili e i fratelli ricordano la sorella **DIANA** nell'anniversario della sua morte.

La sorella Franca per **AMILCARE**: "Dopo 5 anni sei sempre nei nostri cuori, ci manchi tanto".

Il nipote Adalberto ricorda il suo nonno **ADALBERTO MAVIGLIA**.

Antonio, Rita e famiglia per il caro zio **AMILCARE** nell'anniversario della scomparsa.

Otello, Rita e famiglie per i cari **LELIO** e **MARESA** nell'anniversario della scomparsa.

Nell'anniversario della scomparsa di **PAOLA PIACENTINI**: "Gli anni passano, ma per noi sei sempre presente nei nostri cuori, ti vogliamo bene".

Rita e papà

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:

DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774.335629

Direttore Responsabile:

MORENO GUERRINI

Direttore:

ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

DON BENEDETTO SERAFINI
GIOVANNI CAMILLERI
CRISTINA PANATTONI
GAIA DE ANGELIS
ARDIAN HYSANI
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana, 326 - loc. Arci
00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Con il 5x1000, un aiuto per il Villaggio Don Bosco di Tivoli

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

Per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri.

Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario.



Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni.

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

FIRMA.....

8	6	0	0	2	5	2	0	5	8	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Tutti i numeri del Villaggio

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO

Strada Don Nello Del Raso, 1 – 00019 TIVOLI (Roma)

ENTE MORALE (D.P.R. 907 - 03.01.1985)

INFORMAZIONI E CONTATTI

Telefono: 0774.33.56.29

Fax: 0774.31.71.87

Ufficio di Via Colsereno

Telefono: 0774.40.33.49

sito internet:

www.villaggiodonbosco.it

e-mail:

villaggiodonbosco@tiscali.it

CODICI UTILI

CCP: **36229003** – Conto Corrente Postale
(intestazione: Fondazione Villaggio Don Bosco)

CF: **86002520582** - Codice Fiscale
(questo codice viene utilizzato per il 5 x 1000)

Codice Bic Swift - **UNCRITM 15 44**

IBAN coordinate bancarie – UNICREDIT:

Paese EUR CIN ABI (Banca) CAB (Sport.) N° Conto

IT 03 J 02008 39452 000400481747